ALLEGATO 3 - "a"

Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando la tipologia dei prodotti per carrozzeria che si prevede di utilizzare, le quantità di vernici al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in esse contenuta, la quantità di solventi usati all'anno, i prodotti preparatori e per la pulizia.

Tipologia prodotti utilizzati	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie di prodotti**	**COV recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Solventi					
Stucchi/mastici					
Primer					
Finiture					
Finiture speciali					
……					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività, numero e tipo di cabine, caratteristiche del sistema di abbattimento adottato a servizio di ciascuna cabina, generatori di calore a servizio degli impianti di essiccazione, impianti di saldatura, impianti termici ad uso civile anche se non soggetti ad autorizzazione.
Indicare tipo di applicazione (manuale, airless, HVLP, eccetera…), le attività collaterali quali saldatura, taglio, carteggiatura a macchina, tipologia di vernici impiegate.

Ai sensi del D.Lgs 161/2006, nel caso in cui si effettuino miscele, devono essere inoltre comunicate le composizioni tipo dei prodotti divenuti pronti all'uso secondo lo schema riportato di seguito:

n. miscela	**Fase operativa***	**Prodotti d'origine**	**(A) Contenuto di COV nel prodotto d'origine** [g/l]	**(B) Percentuale di prodotto d'origine nella miscela**	$\frac{A \times B}{100}$ [g/l]
Miscela n. 1 (M1)	....	Prodotto 1			(1):
		....			(2):
		Prodotto n			(3):
		Totale M1	-	100	(1+...+n):
...	.....	...			
		...			
		...			
		Totale M...	-	100	(1+...+n):
Miscela n. (M…)	...	...			(1):
		...			....
		...			(n):
		Totale M…	-	100	(1+...+n):

* una tra le seguenti:
a) prodotti preparatori e di pulizia (specificare se trattasi di prodotti preparatori o predetergenti),
b) stucchi/mastici,
c) primer (specificare se trattasi di primer o wash primer),
d) finiture,
e) finiture speciali

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Esempio (non esaustivo) di compilazione della tabella:

n. miscela	**Funzione**	**Prodotti d'origine**	**(A) Contenuto di COV nel prodotto d'origine [g/l]**	**(B) Percentuale di prodotto d'origine nella miscela**	$\frac{A \times B}{100}$ **[g/l]**
Miscela n. 1 (M1)	finiture	Pigmento rosso	100	80%	(1): 80
		Pigmento giallo	100	10%	(2): 10
		Solvente	800	10%	(3): 80
		Totale M1	-	100%	(1+...+n): **170**
Miscela n. 2 (M2)	finiture	Vernice verde	410	70%	(1): 287
		Solvente	800	30%	(2): 240
		Totale M2	-	100%	(1+...+n): **527**

La miscela M1 è conforme al D.Lgs 161/06 in quanto il contenuto di COV calcolato (170 g/l) nel prodotto divenuto pronto all'uso è inferiore al valore limite (420 g/l) fissato dall'Allegato II, punto 2, lettera d), della citata norma.
La miscela M2 NON è conforme in quanto il contenuto di COV calcolato (527 g/l) nel prodotto divenuto pronto all'uso è superiore al valore limite (420 g/l) fissato dall'Allegato II, punto 2, lettera d).

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1- Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Riparazione e verniciatura di carrozzerie di veicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.

Concorrono al totale del quantitativo complessivo giornaliero: vernici, diluenti, catalizzatori, stucchi.

Nell'attività di riparazione e verniciatura carrozzerie sono comprese le fasi di saldatura, pulizia meccanica delle superfici, preparazione di prodotti vernicianti, strettamente complementari all'attività principale.

1.2 - Fasi lavorative

Smontaggio parti di autoveicoli, riparazione (battilastra), sostituzione delle parti di carrozzeria danneggiate, applicazione stucchi a spatola, preparazione/pulizia meccanica (carteggiatura, smerigliatura e assimilabili) applicazione sigillanti, tintometro, applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti, applicazione di cere protettive per scatolati, applicazione di prodotti plastici e antirombo, finitura e lucidatura, lavaggio attrezzi e recupero solventi.

Nell'attività di riparazione e verniciatura carrozzerie sono comprese operazioni quali saldatura, taglio a caldo e a freddo, pulizia delle superfici metalliche, preparazione dei prodotti vernicianti, strettamente complementari all'attività principale.

1.3 - Materie prime

Prodotti vernicianti pronti all'uso, stucchi, prodotti per saldatura e per pulizia delle attrezzature.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

Le lavorazioni con emissioni significative sono: carteggiatura a macchina, applicazione prodotti, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti compresi i fondi, anche se riferite a ritocchi, sono svolte in cabine dotate di idonei sistemi per la captazione e l'abbattimento delle polveri.

L'utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non è superiore a **20 kg/giorno**.

Il quantitativo di solvente, contenuto nelle materie prime e ausiliarie utilizzate nell'attività, deve essere inferiore alla soglia di **0,5 tCOV/anno**, come previsto alla parte II, punto 12 dell'Allegato III alla parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.. Il superamento di tale soglia di consumo dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs 152/2006 s.m.i..

I singoli prodotti vernicianti e diluenti e le eventuali miscele prodotte sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs 161/2006 s.m.i..

Sono utilizzati esclusivamente sistemi di applicazione delle vernici ad alta efficienza di trasferimento.

Le operazioni di carteggiatura a macchina sono effettuate con apposite attrezzature dotate di aspirazione degli inquinanti, trattati con un idoneo sistema di abbattimento delle polveri.

Sono adottati sistemi di abbattimento specifici per il materiale particellare e l'impiego di prodotti vernicianti a base acquosa ovvero ad alto residuo secco (con contenuto di composti organici volatili (COV) inferiori al 50% nel prodotto pronto all'uso). Nel caso in cui la % di COV contenuta nei prodotti vernicianti pronti all'uso sia ≥ al 50% sarà installato idoneo sistema di abbattimento dei COV contenuti nei prodotti impiegati.

In caso di sistema di abbattimento con carica di carbone attivo, la stessa è sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati, tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato (indicativamente

il 20% in peso). La sostituzione del carbone attivo sarà opportunamente registrata e documentabile.
Nel caso in cui lo stabilimento sia situato in zona a destinazione urbanistica residenziale, gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione devono sempre essere avviati ad un sistema di abbattimento a carboni attivi correttamente dimensionato per il trattamento dei solventi. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del consumo di prodotti verniciati utilizzati. La sostituzione del carbone attivo sarà opportunamente registrata e documentabile.
La miscelazione dei prodotti vernicianti è eseguita all'interno di un locale o cabina dotata di impianto di aspirazione o comunque in prossimità degli impianti di aspirazione utilizzati per l'applicazione dei prodotti vernicianti.
Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento sono effettuate con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
I generatori di calore a servizio della cabina di verniciatura hanno potenzialità contenuta entro il valore previsto all'art. 272, comma 2 del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e pertanto non sono soggetti ad autorizzazione.
Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Lavaggio degli attrezzi

Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici è svolto in sistemi chiusi in modo da minimizzare le emissioni diffuse e permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero.

2.3 - Valori limite di emissione

2.3.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti sono tali da garantire, nelle condizioni di esercizio a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI DI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Verniciatura	COV(*)	tab. D dell'Allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.
	Polveri	3
Essiccazione	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	50 (mgC/Nm^3)
Carteggiatura a macchina	Polveri	10
Saldatura, taglio a caldo	Polveri	10

(*) Determinazione per classi dei COV

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini delle cabine di verniciatura/essiccazione nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione di carattere generale in caso di proseguo di attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.
I risultati analitici del campionamento verranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Sarà effettuato il controllo delle emissioni ai camini delle cabine di verniciatura con frequenza biennale, considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.
I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia, devono essere trasmessi a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.
L'acquisto di vernici, stucchi, catalizzatori, diluenti ecc… verranno regolarmente registrati nei documenti contabili.
Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi chimiche alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti dei prodotti vernicianti e ausiliari, compresa la sostituzione dei

carboni attivi, saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "b"

Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando i prodotti pronti all'uso (inchiostri, vernici, diluenti, solventi colle e/o mastici) che si prevedono di utilizzare al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia prodotti	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie di prodotti**	**COV recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** (Quantità solventi usati al netto dei recuperati) [kg/anno]
Inchiostri					
Vernici					
Solventi per stampa					
Solventi (utilizzati per la pulizia o manutenzione)					
Colle					
…..					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Tipografia, litografia, serigrafia, tampografia con utilizzo massimo di prodotti da stampa (inchiostri, vernici e assimilati) non superiore a **30 kg/giorno**.

Concorrono al limite di 30 kg/giorno le materie prime costituite da inchiostri, vernici, solventi, diluenti.

1.2 - Fasi lavorative

Preparazione di matrici e lastre di stampa, preparazione e miscelazione e/o dissoluzione di inchiostri e prodotti vernicianti, tipografia, litografia, serigrafia, tampografia ed altre operazioni similari, applicazione ed essiccazione/polimerizzazione dei prodotti da stampa, allestimento e confezionamento dei prodotti da stampa, lavaggio di telai ed apparecchiature, recupero solventi, uso di adesivi, colle, trattamento e pulizia delle apparecchiature, legatoria, rifilatura e taglio, confezionamento ed imballaggio.

1.3 – Materie prime

Inchiostri, colori e prodotti vernicianti a base acquosa o base solvente, solventi, diluenti, detergenti, colle e mastici a base acquosa o base solvente, colle e mastici termofusibili o termoindurenti, supporti per stampa, matrici, lastre di stampa, carta, cartone e altri supporti per stampa, solventi e detergenti per la pulizia.

1.4 - Metodi applicativi

Nella stampa si possono identificare le seguenti principali metodologie di applicazione: stampa tipografica, off-set, rotocalco, litografica, serigrafia, tamponatura e altre lavorazioni similari.

Per l'incollaggio si possono identificare le seguenti principali metodologie di applicazione: spalmatura, applicazione a rullo, applicazione a pennello, applicazione a spruzzo.

1.5 - Supporti

La stampa e l'incollaggio possono essere eseguiti su supporti di carta o cartone, di materiale plastico, di tessuto o altri supporti di varia natura.

1.6 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sono presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

Le lavorazioni che possono dare luogo a significative emissioni in atmosfera sono: applicazione ed essiccazione di prodotti per la stampa, di colle e mastici.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Le fasi di applicazione ed essiccazione di inchiostri e prodotti vernicianti, nonché di colle e mastici a base solvente, devono essere presidiate da idonei sistemi di captazione degli effluenti e convogliati all'esterno, eventualmente depurati con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i valori limiti fissati.

Impiego di inchiostri e prodotti ausiliari per un quantitativo complessivo non superiore a 30 kg al giorno, nonché di colle per un quantitativo massimo inferiore a 10 kg/giorno, riferiti all'intero stabilimento.

Il quantitativo di solvente, contenuto nelle materie prime e ausiliarie utilizzate nell'attività deve essere inferiore alle soglie indicate alla parte II, punto 8 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.. Il superamento di tale soglia di consumo dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs 152/2006 s.m.i..

Le emissioni contenenti polveri derivanti dalle fasi di allestimento (taglio, rifilatura, foratura, ecc.), ove necessario, sono presidiate da idonei sistemi per la captazione e depolverazione degli effluenti aeriformi e convogliate in atmosfera nel rispetto dei valori limite fissati.

Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento sono effettuate con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Lavaggio delle apparecchiature per la stampa e pulizia telai

Le operazioni di lavaggio con solventi delle apparecchiature per la stampa saranno eseguite limitando al massimo i quantitativi di solventi impiegati ed effettuate in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero.
La pulizia dei telai per la stampa serigrafica, se eseguita con diluenti organici, sarà effettuata entro apposita vasca sotto aspirazione ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero.

2.3 – Valori limite di emissione

2.3.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti sono tali da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Applicazione inchiostri, vernici e colle Appassimento e essiccazione Pulizia attrezzature	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	100 (mgC/Nm^3)
	COV alogenati con frase di rischio H351	20
Taglio, rifilatura, foratura	Polveri totali	10

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti da stampa ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini delle macchine da stampa[1] nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo di attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.
I risultati del rilevamento verranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Sarà effettuato il controllo delle emissioni ai camini delle macchine da stampa[2] con frequenza biennale, considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.
I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia, devono essere trasmessi a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.
L'acquisto dei prodotti da stampa e incollaggio (inchiostri, vernici, diluenti, colle, ecc…) saranno regolarmente registrati nei documenti contabili.
Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi chimiche alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti dei prodotti da stampa e ausiliari saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

[1] Camini afferenti alle fasi di applicazione inchiostri, vernici, colle e essiccazione prodotti applicati.
[2] Camini afferenti alle fasi di applicazione inchiostri, vernici, colle e essiccazione prodotti applicati.

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "c"

Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di materie prime che si prevede di utilizzare nella produzione di prodotti in vetroresina al giorno ed all'anno e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia di materia prima	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie di prodotti**	**COV recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Resine poliestere in stirene					
Stirene					
Gelcoat					
Fibre di vetro					
Catalizzatori – attivatori					
Polimeri plastici					
Solventi					
Distaccanti in solvente					
….					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg.

Concorrono alla formazione i prodotti gelcoat, resina pronta, resina sotto forma di masse preimpregnate in solvente, diluente, catalizzatori, distaccante in solvente.

Qualora vengano svolte operazioni di verniciatura su oggetti in vetroresina dovrà essere presentata, laddove necessario, anche la relativa istanza di adesione.

1.2 - Fasi della lavorazione di prodotti rinforzati in vetroresine (natanti, serbatoi, contenitori, pannelli ecc…)

- Modelleria e/o operazioni meccaniche per la preparazione del modello/stampo utilizzato per la produzione del manufatto.
- Applicazione allo stampo del distaccante e del gelcoat con sistemi a spruzzo o pennello.
- Preparazione della resina addittivata in dissolutori/miscelatori, applicazione della resina e della fibra di vetro per la formazione del manufatto o colata della resina con sistemi manuali/automatici e della fibra di vetro per la formazione del manufatto nello stampo chiuso o nella tramoggia.
- Formatura del manufatto con tecniche manuali, utilizzando anche semi-lavorati pronti all'uso, o con tecniche di termoformatura a caldo e/o a freddo con macchine operanti a pressione ambiente o in depressione controllata.
- Maturazione in luogo definito ed attrezzato.
- Operazioni meccaniche di rifinitura (taglio, rifilatura, smerigliatura delle superfici), applicazione di apparecchiature ed altri elementi atti alla formazione del manufatto con impiego di resina catalizzata, lucidatura delle superfici in vetroresina e/o resina poliestere.
- Operazioni di lavaggio e pulizia delle attrezzature con utilizzo di solventi organici.
- Montaggio manufatti, prove motori o apparecchiature di controllo e stoccaggio.

1.3 - Fasi della lavorazione di prodotti rinforzati in vetroresina colata

- Modelleria e/o operazioni meccaniche per la preparazione del modello/stampo utilizzato per la produzione del manufatto.
- Applicazione allo stampo o al sistema di colata/formatura del distaccante con sistemi a spruzzo o a pennello.
- Preparazione della resina additivata in dissolutori/miscelatori, colata della resina con sistemi manuali/automatici e della fibra di vetro o di altro materiale riempitivo per la formazione del manufatto nello stampo chiuso o nella tramoggia.
- Formatura del manufatto con tecniche manuali, utilizzando anche semi-lavorati pronti all'uso, o con tecniche di termoformatura a caldo e/o a freddo con macchine operanti a pressione ambiente o in depressione controllata.
- Formatura del sandwich a base di resina poliestere caricata con fibra di vetro ed altro materiale inerte contenuto tra substrati.
- Maturazione in luogo definito ed attrezzato.
- Operazioni meccaniche di rifinitura (taglio, rifilatura, smerigliatura delle superfici), applicazione di apparecchiature ed altri elementi atti alla formazione del manufatto con impiego di resina catalizzata, lucidatura delle superfici in vetroresina e/o resina poliestere.
- Lavaggio e pulizia delle attrezzature con utilizzo di solventi organici.
- Montaggio manufatti, prove motori o apparecchiature di controllo e stoccaggio.

1.4 - Fasi della lavorazione di prodotti per l'abbigliamento in resine poliestere

- Modelleria e/o operazioni meccaniche per la preparazione del modello/stampo utilizzato per la produzione del manufatto.

- Applicazione del distaccante allo stampo o al sistema di colata della resina con sistemi a spruzzo e a pennello.
- Preparazione della resina additivata in dissolutori/miscelatori, colata della miscela nella resina con formazione del manufatto in uno stampo chiuso o in centrifuga.
- Estrazione del pezzo e inserimento in forni chiusi operanti a caldo per la polimerizzazione.
- Operazioni meccaniche di rifinitura, taglio, foratura, levigatura e lucidatura.
- Tintura di articoli in buratti con coloranti o vernici in acqua e successivo essiccamento
- Operazioni di lavaggio e pulizia delle attrezzature con utilizzo di solventi organici.

1.5 Altre lavorazioni di prodotti in vetroresina

- Modelleria e/o operazioni meccaniche per la preparazione del modello/stampo utilizzato per la produzione del manufatto.
- Applicazione del distaccante allo stampo, applicazione di resine, polimerizzazione in apparecchiature.
- Preparazione della resina additivata in dissolutori/miscelatori e mescolatori.
- Introduzione per colata o con mezzi manuali delle miscele nello stampo.
- Estrazione del pezzo e inserimento in forni chiusi operanti a caldo per la polimerizzazione.
- Maturazione del pezzo in luogo definito ed attrezzato.
- Operazioni meccaniche di rifinitura con impiego di resina catalizzata, lucidatura delle superfici in vetroresina e/o resina poliestere, taglio, rifilatura, smerigliatura delle superfici.
- Operazioni di lavaggio e pulizia delle attrezzature con utilizzo di solventi organici.
- Altre attività lavorative complementari ed innovative per la produzione di prodotti in vetroresina.
- Saldatura.

1.6 - Materie prime

Gelcoat, resina, resine sotto forma di masse preimpregnate in solvente, semilavorati in resine poliestere, stirene, acetone e/o cloruro di metile, fibra di vetro e tessuto non tessuto, catalizzatori, attivatori, induritori, cariche minerali, coloranti, plastificanti, distaccanti in solvente, cere, materiali metallici di vario tipo e forma, substrati di polimeri plastici, carta politenata, vernici a base acqua, prodotti per saldatura.

1.7 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Impiego di materiali plastici non clorurati e resine pronte all'uso per la produzione di prodotti in vetroresina per un quantitativo complessivo non superiore a 200 kg/giorno.

Sono usati sistemi per migliorare il rendimento di applicazione del gelcoat e dell'impregnazione delle resine.

Gli effluenti derivanti dalle fasi di lavorazione che danno luogo ad emissioni di polveri in atmosfera, sono avviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno stadio di filtraggio a secco, per il trattamento del particolato.

Le operazioni di applicazioni gelcoat, resina pronta, preparazione della resina, applicazione e impregnazione con resine poliestere, formatura, estrazione, polimerizzazione, maturazione e lavaggio devono essere svolte in appositi cabine o ambienti confinati dotati di sistemi di aspirazione degli inquinanti.

Le fasi di applicazione e colata, formatura, polimerizzazione, maturazione devono necessariamente essere trattate con un sistema di abbattimento delle sostanze organiche volatili.

E' fatta deroga a tale prescrizione qualora:

- vengano impiegate nel ciclo produttivo unicamente resine poliestere ad alto grado di

polimerizzazione in grado di consentire una percentuale di stirene libero non superiore al 2,5% in peso nella resina applicata;
- venga impiegato nel ciclo produttivo un quantitativo di resina inferiore a 20 kg/giorno.

In caso di sistema di abbattimento con carica di carbone attivo, la stessa è sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati, tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato (indicativamente il 20% in peso). La sostituzione del carbone attivo sarà opportunamente registrata e documentabile.
Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento sono effettuate con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Lavaggio delle apparecchiature

Le operazioni di lavaggio con solventi delle apparecchiature sono eseguite limitando al massimo i quantitativi di solventi impiegati ed effettuate in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero.

2.3 - Valori limite di emissione

2.3.1 - L'esercizio, la manutenzione degli impianti saranno tali da garantire, nelle condizioni di funzionamento più gravose, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissato:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE (mg/Nm^3)
Applicazione distaccante e gelcoat	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	100 (mgC/Nm^3)
	COV alogenati con frase di rischio H351	20
	Stirene	100
	MEK(*) + Toluene	200
	Polveri	10
Lavorazioni meccaniche (carteggiatura, sbavatura, taglio, rifilatura, saldatura)	Polveri	10
Preparazione, applicazione resina e colata	Stirene	100
	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	100 (mgC/Nm^3)
	COV alogenati con frase di rischio H351	20
	Polveri	10
Formatura manufatti Lavaggio	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	100 (mgC/Nm^3)
	COV alogenati con frase di rischio H351	20
Maturazione	Stirene	100
	Polveri	10
Operazioni di rifinitura	Polveri	10
	Stirene	100

(*) Metiletilchetone

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi di applicazione distaccante e gelcoat, preparazione e applicazione resina e colata, formatura manufatti, maturazione e operazioni di rifinitura nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo di attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.
I risultati del rilevamento verranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento Provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli delle emissioni con frequenza biennale (rispetto alla data di esecuzione delle prime analisi), ai camini afferenti le fasi produttive di applicazione distaccante e gelcoat, preparazione, applicazione resina e colata, formatura manufatti e maturazione.
I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, saranno trasmessi a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.
L'acquisto dei prodotti quali resine poliestere in stirene, acetone, stirene, catalizzatori, diluenti, gelcoat, induritori, coloranti, plastificanti, cere sarà regolarmente registrato nei documenti contabili.
Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi chimiche alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di gelcoat, resina pronta, resina sotto forma di masse preimpregnate in solvente, diluente, catalizzatori, distaccante in solvente sarà conservata per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "d"

Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti che si prevedono di utilizzare, nonché le quantità che si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia di materia prima	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie di prodotti**	**COV recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Elastomeri naturali o sintetici				
Polifluoroolefine				
Gomme naturali o sintetiche				
Resine polimeriche				
Plastificanti-cere-collanti–adesivi				
Lubrificanti				
Cariche-Coloranti-Master batch				
Additivi come antiossidanti- antifiamma-antinvecchianti ecc...				
Solventi (utilizzati nella lavorazione o contenuti in alcune materie prime)				
Totale				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..			.....	
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….

(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg.

Concorrono al limite di utilizzo delle materie prime gli elastomeri naturali e sintetici, polifluoroolefine, gomme siliconiche liquide e solide, collanti, adesivi, solventi, additivi, antiossidanti, acceleranti, catalizzatori, plastificanti, cere, resine polimeriche.

Sono esclusi gli stabilimenti nei quali viene effettuata la lavorazione di materie plastiche o materie prime clorurate, la lavorazione di poliuretani, la produzione di lastre in polistirene, di laminati e accoppiati, la produzione di polimero a partire dal monomero o da oligomeri.

1.2 - Fasi della lavorazione di manufatti in gomma ed altri elastomeri

- Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide/liquide
- Preparazione delle mescole ed altri elastomeri
- Vulcanizzazione, estrusione, trafila e altre operazioni a caldo
- Postvulcanizzazione
- Lavorazione meccaniche sul manufatto
- Preparazione superficie di attacco del manufatto per successiva fase di accoppiamento con elastomero con trattamento meccanico e/o con solventi
- Attacco gomma metallo con solventi o collanti
- Operazioni meccaniche di finitura e macinazione, sinterizzazione sfridi elastomeri
- Lavaggio pezzi e stampi

1.3 – Fasi della lavorazione di materie plastiche

(esclusa la produzione di materiali espansi, laminati, accoppiati e film plastici, la trasformazione di materie plastiche nei quali avviene il rivestimento mediante verniciatura, anche se effettuato durante la stessa fase nella quale è prodotto l'articolo o il manufatto (verniciatura in stampo))

- Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide/liquide
- Preparazione delle mescole e carico delle tramogge
- Estrusione, pressoiniezione, trafilatura, stampaggio, plastificazione, gelificazione di PVC in forno, altre operazioni a caldo compresa la saldatura senza uso di solventi
- Plastificazione di oggetti metallici ed altre operazioni a caldo non espressamente indicate, compresa la saldatura
- Macinazione scarti o densificazione su materiale plastico flessibile
- Lavorazioni meccaniche a freddo (cernita, taglio, sbavatura, burattatura, ecc…)

1.4 - Materie prime

Nella produzione di manufatti in gomma ed altri elastomeri possono essere impiegati i seguenti prodotti: elastomeri naturali e sintetici, polifluoroolefine, gomme siliconiche liquide e solide, collanti, adesivi e solventi, additivi, antinvecchianti, antiossidanti, acceleranti, catalizzatori, plastificanti, cere, cariche, componenti metallici o di altro materiale e soluzioni detergenti.

Nella produzione di prodotti delle materie plastiche possono essere impiegati i seguenti prodotti: resine polimeriche, plastificanti, lubrificanti, cariche, coloranti master batch, additivi come antiossidanti, antifiamma, antinvecchianti, eccetera.

1.5 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo impianto sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Impiego di materie prime non clorurate per la produzione di manufatti in gomma e per la produzione di prodotti delle materie plastiche per un quantitativo complessivo non superiore a 500 kg/giorno.

Il quantitativo di solvente, contenuto nelle materie prime e ausiliarie utilizzate nell'attività deve essere inferiore alla soglia di **15 tCOV/anno**, come previsto alla parte II, punto 9 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.. Il superamento di tale soglia di consumo dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs 152/2006 s.m.i..

Gli effluenti derivanti dalle fasi di lavorazione che danno luogo ad emissioni in atmosfera, sono avviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno stadio di filtraggio a secco, per il trattamento del particolato.

Le emissioni provenienti dalla fase di vulcanizzazione, estrusione, trafilatura, stampaggio, plastificazione e analoghe operazioni a caldo, se contengono solventi, devono essere captate, convogliate e trattate con idonei sistemi di abbattimento dei COV.

I forni o gli impianti di postvulcanizzazione a circuito chiuso sono dotati di sistemi di raffreddamento delle emissioni, di sistemi per il controllo della batteria di raffreddamento e sistema di verifica del condensato.

In caso di utilizzo di sistemi di abbattimento con carica di carbone attivo, la stessa è sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone, tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato (indicativamente il 20% in peso). La sostituzione dei carboni attivi sarà registrata e documentabile.

Tutte le fasi che vengono svolte a caldo utilizzano sistemi di riscaldamento elettrici.

L'aria di spostamento utilizzata per il trasporto pneumatico dei materiali deve essere trattata in un sistema per l'abbattimento delle polveri con filtri a secco.

Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento sono effettuate con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.

2.2 - Lavaggio delle apparecchiature

2.2.1 - Le operazioni di lavaggio con solventi delle apparecchiature sono eseguite limitando al massimo i quantitativi di solventi impiegati ed effettuate in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero.

2.3 - Valori limite di emissione:

2.3.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento più gravose, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati per quanto riguarda la produzione di manufatti in gomma e per i prodotti delle materie plastiche:

FASE LAVORATIVA		TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Produzione Gomma	Vulcanizzazione, estrusione, trafilatura e altre operazioni a caldo, postvulcanizzazione (lavorazioni di elastomeri a secco)	COV (espressi come C-organico totale)	20 (mgC/Nm^3)
		Polveri	10
		Solfuro di idrogeno	5
		Ammoniaca	15
	Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico, preparazione mescole	Polveri	10
	Vulcanizzazione, estrusione, trafilatura e altre operazioni a caldo, postvulcanizzazione, macinazione (lavorazioni di elastomeri in solvente)	Polveri	10
		Solfuro di idrogeno	5
		Ammoniaca	15
		COV (espressi come C-organico totale)	50 (mgC/Nm^3)
Produzione materie plastiche	Estrusione, pressoiniezione, trafilatura, stampaggio, plastificazione, densificazione, saldatura	Polveri	10
		Composti inorganici del cloro sotto forma di gas e vapore espressi come HCl	5
		Ammoniaca	20
		P_2O_5	5

		Isocianati	0,1
		COV (espressi come C-organico totale)	20 (mgC/Nm^3)
	Con utilizzo ABS	Acrilonitrile	5
	Con utilizzo PVC	Benzene, cloruro di vinile monomero	5
	Con utilizzo PP	1,3 butadiene	5
	Con utilizzo PMMA	Metilacrilato, etilacrilato	5
	Stoccaggio, movimentazione, preparazione mescole e carico tramogge, macinazione scarti, densificazione, lavorazione meccaniche	Polveri	10

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini degli impianti delle fasi lavorative di vulcanizzazione, estrusione, trafilatura, stampaggio, plastificazione e analoghe operazioni a caldo nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo di attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati.

I risultati del rilevamento verranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli delle emissioni con frequenza biennale (rispetto alla data di esecuzione delle prime analisi), ai camini afferenti le fasi produttive di:

- vulcanizzazione, estrusione, trafilatura e altre operazioni a caldo, postvulcanizzazione, (lavorazioni di elastomeri a secco) all'interno del ciclo di produzione della gomma,
- vulcanizzazione, estrusione, trafilatura e altre operazioni a caldo, postvulcanizzazione, macinazione (lavorazioni di elastomeri in solvente) all'interno del ciclo di produzione della gomma,
- estrusione, pressoiniezione, trafilatura, stampaggio, plastificazione, densificazione, saldatura all'interno del ciclo di produzione della plastica.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti dei prodotti che concorrono al limite di utilizzo delle materie prime gli elastomeri naturali e sintetici, polifluoroolefine, gomme siliconiche liquide e solide, collanti, adesivi, solventi, additivi, antiossidanti, acceleranti, catalizzatori, plastificanti, cere, resine polimeriche, eccetera saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati, delle analisi chimiche alle emissioni e le registrazioni degli acquisti saranno conservati per tutta la durata di adesione all'autorizzazione di carattere generale e messi a disposizione su semplice richiesta dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 – "e"

Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg (esclusa verniciatura)

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di materia prima che si intende utilizzare.

Tipologia di materia prima	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie di impregnanti e/o colle**	**COV Recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** (Quantità solventi usati al netto dei recuperati) [kg/anno]
Legno					
Impregnanti					
Colle					
Solventi					
Altro					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg (esclusa verniciatura).
Concorrono al limite di utilizzo giornaliero di materie prime il legno vergine e materiali compositi (truciolare, compensato…).
Qualora vengano svolte operazioni di verniciatura o utilizzo di colle a solvente dovranno essere presentate, laddove necessario, le relative istanze di adesione.

1.2 - Fasi lavorative

Stagionatura del legno, lavorazioni meccaniche in genere (troncatura, spianatura, taglio, foratura, squadratura, bordatura, fresatura, profilatura, scorniciatura, ed altre lavorazioni assimilabili), carteggiatura e levigatura, assemblaggio con uso di colle viniliche e/o adesivi, applicazione di prodotti impregnanti, stoccaggio dei sottoprodotti (polveri).

1.3 – Materie prime

Legno vergine, materiali compositi (pannello truciolare, compensato o nobilitato, ecc.), collanti vinilici non a base solvente, solventi organici impiegati per la pulizia di attrezzature.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

Utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime, intese come consumo di legno e materiali compositi o nobilitati, non superiore a 2000 kg/giorno.
L'utilizzo di colle viniliche con quantitativi inferiori a 10 kg/giorno è considerata attività secondaria non significativa e compresa nella presente autorizzazione.
Le polveri che si generano dalle lavorazioni meccaniche sono aspirate e convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento ed emesse in atmosfera previa filtrazione con depolveratore a tessuto o sistema equivalente.
Gli effluenti provenienti da lavorazioni meccaniche di superfici già trattate con prodotti vernicianti sono convogliate ad un sistema di filtrazione ed il materiale particellare ottenuto mediante abbattimento conservato in appositi contenitori distinti da quelli provenienti dall'abbattimento delle emissioni delle lavorazioni di materiale legnoso non trattato. Il materiale particellato ottenuto deve essere smaltito come rifiuto e l'aria di aspirazione può essere emessa in atmosfera solo previa filtrazione con depolveratore.
I sili di stoccaggio del materiale particellare sono dotati di idoneo impianto di abbattimento.
I trucioli derivanti dalle lavorazioni primarie del legno sono trasportati in modo meccanico o pneumatico in appositi contenitori e/o sili; il flusso d'aria necessario per il trasporto pneumatico, prima di essere immesso nell'atmosfera, deve essere filtrato almeno a mezzo di ciclone.
Tutte le fasi di movimentazione e stoccaggio dei trucioli e/o della segatura sono svolte in modo da contenere le emissioni diffuse, preferibilmente con dispositivi chiusi.

2.1 – Impregnazione

L'applicazione di prodotti impregnanti, anche a base solvente, può essere effettuata per immersione o irrorazione (flow-coating), in cabine o ambienti confinati e separati; i locali sono dotati di idonei sistemi di captazione degli inquinanti.
L'essiccazione di prodotti impregnanti è svolta in cabine o ambienti chiusi o separati, dotati di aspirazione e captazione degli inquinanti. Qualora siano impiegati prodotti impregnanti a base solvente con percentuale > al 50%, il sistema di aspirazione dovrà essere presidiato da sistema di abbattimento COV.
Nel caso venga utilizzato carbone attivo, la carica è sostituita o rigenerata con frequenza idonea in

funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi utilizzati, tenendo conto della sua capacità di adsorbimento (indicativamente 20% in massa). La sostituzione del carbone attivo sarà opportunamente registrata e documentabile.
Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento sono effettuate con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.

2.2 – Impianti termici

I generatori di calore a servizio dello stabilimento di falegnameria possono funzionare esclusivamente a metano, GPL, gasolio e legna da ardere o biomasse di cui alla parte seconda, lettera d) della sezione 4 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i., con potenzialità complessive, per ogni tipo di combustibile, contenute entro quelle previste dalla parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e pertanto non sono sottoposti ad autorizzazione.

2.3 - Incollaggio

Non sono imposti limiti alle emissioni di COV derivanti da incollaggio in quanto eseguite con utilizzo di colle di tipo vinilico/senza solventi.

2.4 - Lavaggio degli attrezzi

Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici è svolto in modo tale da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero. Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio attrezzi sono considerate scarsamente rilevanti.

2.5 - Valori limite di emissione

2.5.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti saranno tali da garantire nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione a camino di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Lavorazioni di tipo meccanico	Polveri	10
Essiccazione di colle e adesivi	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	50 (mgC/Nm^3)
Impregnazione ed essiccazione di prodotti impregnanti	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	50 (mgC/Nm^3)

3 - Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi di lavorazione meccaniche (escluso silos) nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo di attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati.
I risultati del rilevamento verranno trasmessi alla Provincia di Verona e al dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

L'impresa effettuerà il controllo delle emissioni ai camini afferenti alle fasi di lavorazioni meccaniche (escluso silos) con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi. I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.
L'acquisto delle materie prime (legno, materiali compositi, prodotti collanti e impregnanti) sarà opportunamente registrato nei documenti contabili.
Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale e delle analisi chimiche alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di legno e materiali compositi saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0025428 - Uscita - 12/05/2023 - 13:33

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "f"

Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti vernicianti pronti all'uso che si intendono utilizzare, nonché le quantità di vernici che si prevede di utilizzare al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia di materia prima	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nei prodotti**	**COV recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Vernici (liquido – polvere)					
Diluenti					
Mastici e colle					
Solventi (utilizzati per la pulizia)					
Altro					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Relazione tecnica indicando le attrezzature utilizzate e l'impianto di abbattimento polveri, il numero e il tipo di cabine, le caratteristiche dell'impianto e del sistema di abbattimento adottato a servizio di ciascuna cabina, gli eventuali generatori di calore a servizio degli impianti di essiccazione, gli impianti termici civili, potenza installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non sottoposti ad autorizzazione e la dimostrazione che il residuo secco in media è > a 30% su base annua.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Qualsiasi attività il cui film continuo di un rivestimento e/o di una vernice è applicato su superfici di legno. Verniciatura, laccatura, doratura mobili ed altri oggetti in legno con consumo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.

Concorrono al limite di consumo di materie prime i prodotti vernicianti a base solvente e base acquosa, diluenti.

1.2 - Fasi della lavorazione

Preparazione legno vergine o legno verniciato, miscelazione e preparazione vernici, applicazione vernici, appassimento, ritocco, essiccazione, lavaggio attrezzi e recupero solventi, diluenti.

1.3 – Materie prime

Prodotti vernicianti a base acquosa o base solvente, prodotti a matrice vegetale (olii ed essenze), impregnanti, solventi.

1.4 - Metodi applicativi

Possono essere utilizzate le seguenti metodologie di applicazione: a spruzzo di vario tipo, manuale (a pennello o rullo), spalmatura, velatura, immersione/impregnazione, flow-coating.

1.5 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

Utilizzo di un quantitativo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.

Il quantitativo di solvente, contenuto nelle materie prime e ausiliarie utilizzate, deve essere inferiore alla soglia di **15 tCOV/anno**, come previsto alla parte II, punto 2, lettera d) dell'Allegato III alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. Il superamento di tale soglia di consumo dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs 152/2006 s.m.i.

2.1 Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Le fasi di applicazione ed appassimento dei prodotti vernicianti a basso contenuto di solvente o ad alto residuo secco, sono svolte in cabine dotate di idonei sistemi per la captazione e l'abbattimento degli effluenti, a secco o a umido.

Sono utilizzati esclusivamente sistemi di applicazione delle vernici ad alta efficienza di trasferimento.

La percentuale media in peso di residuo secco nelle vernici è superiore al 30%, su base annua, tenendo conto di tutti i prodotti contenenti COV (catalizzatori, diluenti, solventi, vernici, ecc...). Il calcolo del consumo e contenuto del solvente è dimostrato in fase di richiesta di adesione all'autorizzazione.

E' preferibile l'uso di prodotti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiore al 10%.

Gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, eccetto la verniciatura manuale, sono svolte in cabine o tunnel o altre postazioni dotate di idoneo sistema di aspirazione e abbattimento degli inquinanti.

Gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco < al 30% sono avviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno stadio di prefiltraggio a secco, per il trattamento del particolato, seguito da uno stadio di abbattimento dei COV.

Il sistema di abbattimento adottato sarà progettato, dimensionato ed installato in modo da garantire che la quantità di COV globalmente emessa da ciclo produttivo sia < 50% in peso del totale delle materie prime.

In caso di sistema di abbattimento con carica di carbone attivo, la stessa è sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato (indicativamente 20% in peso). La sostituzione dei carboni attivi deve essere registrata e documentabile.

La miscelazione dei prodotti vernicianti deve essere eseguita all'interno di un locale o cabina dotato di impianto di aspirazione o comunque in prossimità degli impianti di aspirazione utilizzati per l'applicazione dei prodotti vernicianti.
Nel caso in cui lo stabilimento sia situato in zona a destinazione urbanistica residenziale, gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione devono sempre essere avviati ad un sistema di abbattimento a carboni attivi correttamente dimensionato per il trattamento dei solventi. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza tenendone opportuna registrazione. La sostituzione dei carboni attivi deve essere registrata e documentabile.
Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento sono effettuate con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
Gli effluenti provenienti dalle eventuali operazioni di carteggiatura a macchina sono captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri.
Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 – Impianti termici

I generatori di calore a servizio dello stabilimento possono funzionare esclusivamente a metano, GPL, gasolio, legna da ardere o biomasse di cui alla lettera d) della sezione 4 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i., con potenzialità complessive, per ogni tipo di combustibile, contenute entro quelle previste dalla parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e pertanto non sono sottoposti ad autorizzazione.

2.3 - Lavaggio degli attrezzi

Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici è svolto in modo tale da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero. Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio attrezzi sono considerate trascurabili.

2.4 - Valori limite di emissione

2.4.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione a camino di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Trattamenti meccanici	Polveri	10
Verniciatura Applicazione colle	COV(*)	tab. D dell'Allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.
	Polveri	3
Essiccazione vernici, colle e adesivi	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	50 (mgC/Nm^3)

(*) Determinazione per classi dei COV

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini delle cabine di verniciatura, appassimento, essiccazione nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.4.1.
I risultati del rilevamento verranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento Provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini delle cabine di verniciatura con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.4.1.
I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.
Gli acquisti dei prodotti vernicianti (vernici a base acquosa, vernici a base solvente, diluente, catalizzatori, prodotti a matrice vegetale, impregnanti) saranno opportunamente registrati nei

documenti contabili.
Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi chimiche alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di prodotti vernicianti e ausiliari saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "g"

Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti vernicianti pronti all'uso che si prevede di utilizzare, nonché le quantità di vernici che si prevede di utilizzare al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia di materia prima	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nei prodotti**	**COV recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Vernici					
Diluenti					
Solventi (utilizzati snello sgrassaggio delle superfici metalliche)					
Solventi (utilizzati per la pulizia o manutenzione)					
Prodotti per saldatura					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Relazione tecnica indicando le attrezzature utilizzate e l'impianto di abbattimento polveri, il numero e il tipo di cabine, le caratteristiche dell'impianto e del sistema di abbattimento adottato a servizio di ciascuna cabina, gli eventuali generatori di calore a servizio degli impianti di essiccazione, gli impianti termici civili, anche se non sono da sottoporre ad autorizzazione e la dimostrazione che il residuo secco in media è > a 50% su base annua.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Qualsiasi attività il cui film continuo di un rivestimento e/o di una vernice è applicato su superfici metalliche o vetro (in ambiente confinato). Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.
Non vi sono limiti quantitativi per le vernici in polvere.
Concorrono al limite di consumo le materie prime costituite da prodotti vernicianti a base solvente e a base acquosa, diluenti per la diluizione dei prodotti vernicianti.

1.2 - Fasi lavorative

Miscelazione e preparazione vernici, applicazione vernici liquide o in polvere, appassimento, ritocco, essiccazione, lavaggio attrezzi e recupero solventi, saldatura manuale e automatica, sabbiatura, granigliatura**.**
Sono identificate le seguenti metodologie di applicazione: a spruzzo di vario tipo, manuale (a pennello o rullo), spalmatura, velatura, elettroforesi, immersione, flow-coating, elettrostatica, a letto fluido.

1.2 – Materie prime

Vernici a base acquosa o solvente o in polvere, diluenti, prodotti a solvente per pulizia, vernici in polvere, prodotti per saldatura, sabbiatura, granigliatura.

1.3 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

1.4 - Metodi applicativi

Possono essere utilizzate le seguenti metodologie di applicazione: a spruzzo di vario tipo, manuale, spalmatura, velatura, immersione/impregnazione, flow-coating.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

Utilizzo giornaliero massimo complessivo di prodotti vernicianti e preparatori con consumo massimo non superiore a 50 kg/giorno.
Il quantitativo di solvente, contenuto nelle materie prime e ausiliarie utilizzate deve essere inferiore alla soglia di **5 tCOV/anno**, come previsto alla parte II, punto 2, lettera c) dell'Allegato III alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. Il superamento di tale soglia di consumo dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs 152/2006 s.m.i.

2.1 Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti sono svolte in cabine dotate di idonei sistemi per la captazione e l'abbattimento degli effluenti.
Sono utilizzati esclusivamente sistemi di applicazione delle vernici ad alta efficienza di trasferimento.
Gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti, con esclusione delle verniciature manuali a pennello, sono avviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno stadio di filtraggio a secco, per il trattamento del particolato.
Per la verniciatura a polvere, l'applicazione e la cottura dei prodotti vernicianti sono svolte in cabine, tunnel o forni dotati di idonei sistemi per la captazione e l'abbattimento degli effluenti.
Sono utilizzate solo vernici a solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, superiore al 50% in peso o preferibilmente prodotti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso della fase solvente (acqua più solvente).
Nel caso in cui la % di COV contenuta nei prodotti vernicianti pronti all'uso sia > al 50% sarà installato idoneo sistema di abbattimento in grado di abbattere il 50% dei COV utilizzati.
In caso di sistema di abbattimento con carica di carbone attivo, la stessa è sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato indicativamente 20% in massa). La sostituzione dei carboni attivi deve essere registrata e documentabile.

Le emissioni derivanti dalle attività di pulizia meccanica (spazzolatura con macchinari fissi, granigliatura, sabbiatura), devono essere captate e convogliate a idoneo sistema di trattamento per l'abbattimento del particolato, prima dello scarico in atmosfera o di essere reimmesse nell'ambiente di lavoro.
La miscelazione dei prodotti vernicianti deve essere eseguita all'interno di un locale o cabina dotato di impianto di aspirazione o comunque in prossimità degli impianti di aspirazione utilizzati per l'applicazione dei prodotti vernicianti.
Nel caso in cui lo stabilimento sia situato in zona a destinazione urbanistica residenziale, gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione devono sempre essere avviati ad un sistema di abbattimento a carboni attivi correttamente dimensionato per il trattamento dei solventi. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza tenendone opportuna registrazione. La sostituzione dei carboni attivi deve essere registrata e documentabile.
Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento sono effettuate con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Lavaggio degli attrezzi

Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici è svolto in modo tale da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero. Le emissioni derivanti da tale fase di lavaggio è trascurabile.

2.3 - Valori limite di emissione

2.3.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti sono tali da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Verniciatura	COV(*)	tab. D dell'Allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.
	Polveri	3
Essiccazione	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	50 (mgC/Nm^3)
Saldatura	Polveri	10
Sabbiatura - granigliatura	Polveri	10

(*) Determinazione per classi dei COV

3 – Prescrizioni generali

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Verrà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini degli impianti di verniciatura, di essiccazione, di sabbiatura e granigliatura nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.
I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento Provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

L'impresa effettuerà il controllo delle emissioni ai camini dei processi di verniciatura ed essiccazione, con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.
I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.
Gli acquisti dei prodotti vernicianti (vernici a base acquosa, vernici a base solvente, diluente, solvente per grassaggio, catalizzatori) saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.
Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi chimiche alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità

competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "h"

Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare per il tipo di attività svolta, lo schema sotto riportato indicando le materie prime ed ausiliarie che si utilizzano durante le varie fasi del ciclo produttivo:

Produzione	**Tipologia di materia prima**	**Quantità giorno di materia prima utilizzata** [kg/giorno]	**Quantità anno di materia prima utilizzata** [kg/anno]
Panificazione, pasticceria e affini			
Altro			

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e gli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Operazioni di panificazione, pasticceria e affini con utilizzo complessivo di farina compresa tra 300 e 1500 kg/giorno.

Qualora l'utilizzo giornaliero complessivo di farina fosse inferiore a 300 kg, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera f) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.

1.2 - Fasi della lavorazione

Scarico e conservazione e movimentazione delle materie prime, preparazione lieviti ed impasti, pesatura, lievitazione, cottura in forno, confezionamento.

1.2 – Materie prime

Farine, lieviti, amidi, acqua, aromatizzanti, ingredienti come zucchero, cacao, latte, confetture, frutta, uova, ecc e additivi.

1.3 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

Gli effluenti derivanti dalle operazioni di scarico, carico, movimentazione di farina sfusa sono captati e convogliati in atmosfera previo, ove necessario, abbattimento del particolare per rispettare i limiti fissati.

Il silos per lo stoccaggio delle farine devono essere dotati di sistemi di abbattimento delle polveri.

I silos di stoccaggio dei materiali vegetali sono considerati scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera f) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i e non necessitano di autorizzazioni.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

2.1 - Tecnologie adottabili

Le unità termiche possono essere alimentate a metano, GPL, gasolio, biomassa (legna non trattata).

2.2 - Valori limite di emissione

L'esercizio e la manutenzione degli impianti sono tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Lievitazione - cottura forno	Polveri	10
	Alcool etilico	1000 (g/h)
Stoccaggio e movimentazione farine	Polveri	10

3 - Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Verrà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini dei forni di cottura nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.2 (escluso silos).

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento Provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

L'impresa effettuerà il controllo delle emissioni ai camini dei processi di lievitazione con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.2.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti di farina saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale e delle analisi chimiche alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di farina sarà conservata per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "i"

Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando le materie prime ed ausiliarie che si utilizzano durante le varie fasi del ciclo produttivo:

Produzione	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**Quantità anno** [kg/anno]
Caffè		
Altre prodotti		
Totale		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Operazioni di torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati, con produzione non superiore a 450 kg/g.
Concorrono al limite di produzione caffè e succedanei (orzo, segala, ecc…) e prodotti vegetali in genere.

1.2 - Fasi della lavorazione

Scarico e conservazione delle materie prime, movimentazione, pesatura e pulitura delle materie prime, trasporto, torrefazione, essiccazione e tostatura, raffreddamento, macinazione, miscelazione prodotti tostati e confezionamento.

1.3 - Materie prime

Caffè e succedanei (orzo, segala, cicoria, ecc.), prodotti vegetali in genere sottoposti ad operazioni di tostatura.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.
Le lavorazioni che possono dare luogo ad emissioni in atmosfera significative sono tostatura, torrefazione, raffreddamento.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Le unità termiche possono essere alimentate a metano, GPL.
Le fasi di lavorazione che possono generare polveri (pesatura, pulitura, macinazione, miscelazione trasporto pneumatico, carico, scarico di prodotti sfusi) con emissioni in atmosfera sono dotate, ove necessario per il rispetto dei limiti fissati, di idonei impianti abbattimento del particolato.
Nel caso ciò non fosse possibile, saranno messe in atto le misure, previste nell'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs n. 152/2006, per il contenimento delle emissioni diffuse derivanti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico/scarico, o stoccaggio di materiale polverulento.
I silos sono dotati di impianti di abbattimento del particolato.
Le emissioni provenienti dalle fasi di torrefazione, tostatura e raffreddamento del caffè sono trattate con impianto di post-combustione.
Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento sono effettuate con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.

2.2 - Valori limite di emissione

L'esercizio e la manutenzione degli impianti sono tali da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Torrefazione, Tostatura/raffreddamento	Polveri totali	10
	COV (espressi come C-organico totale)	50 (mgC/Nm^3)
	NOx (espressi come NO_2)	350
	Aldeidi	20
Altre lavorazioni	Polveri	10

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti di torrefazione, tostatura, raffreddamento ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini degli impianti di torrefazione, tostatura e raffreddamento nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.2 (escluso silos).
I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento Provinciale di

Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

L'impresa effettuerà il controllo delle emissioni ai camini afferenti alle fasi di torrefazione, tostatura e raffreddamento con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.2.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti dei prodotti da tostare saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale e delle analisi chimiche alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di prodotti da tostare saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 – "I"

Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/ora

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti che si prevede di utilizzare, nonché le quantità al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia prodotti utilizzati	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie di prodotti**	**COV recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Leganti (resine polimeriche sintetiche e naturali)					
Solventi e diluenti					
Plastificanti, additivi antinvecchianti, antiossidanti disperdenti, emulsionanti, catalizzatori					
Cariche inerti e pigmenti					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Breve descrizione dell'attività svolta, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature, del sistema di abbattimento adottato, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili e tipo di combustibile utilizzato, anche se non sono sottoposti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Produzioni di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/ora.

Il quantitativo di solvente, contenuto nelle materie prime e ausiliarie utilizzate deve essere inferiore alla soglia di 100 tCOV/anno, come previsto alla parte II, punto 6 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. Il superamento di tale soglia di consumo dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs 152/2006 s.m.i.

1.2 - Fasi della lavorazione

Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico delle materie prime solide e liquide, preparazione mescole e miscele con utilizzo di mescolatori, dispersori ed impastatrici, calandratrici ed assimilabili, macinazione, raffinazione, dispersione, finitura, maturazione e/o messa a ricetta del prodotto, stoccaggio materie finite, confezionamento prodotti, pulizia apparecchiature e contenitori.

1.3 - Materie prime

Leganti (resine polimeriche sintetiche e naturali), solventi e diluenti, plastificanti (oli vegetali, monomeri e assimilabili), additivi antinvecchianti, antiossidanti, disperdenti, emulsionanti ed assimilabili, cariche inerti/pigmenti (organici e inorganici, coloranti organici in solvente e/o in pasta), catalizzatori.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

Le lavorazioni che possono dare luogo ad emissioni in atmosfera significative sono stoccaggio e movimentazione materie prime, preparazione mescole e miscele, miscelazioni, raffinazione, finitura, maturazione/messa a ricetta, confezionamento.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Lo stoccaggio di materie prime, prodotti finiti ed intermedi deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive.

Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco.

Le emissioni provenienti dalle fasi lavorative che non prevedono l'uso di solventi, ad eccezione della pulizia dei contenitori, devono essere obbligatoriamente aspirate ed eventualmente trattate in idonei sistemi di abbattimento ed emesse in atmosfera. Le operazioni che prevedono l'uso di solventi devono essere svolte in ambienti e luoghi chiusi.

Eventuali operazioni di lavaggio e pulizia di contenitori che non prevedono l'uso di solventi possono essere effettuati in assenza di uno specifico sistema di aspirazione delle emissioni, ferma restando la necessità che vengano svolte in luoghi isolati e idonei in presenza modalità e tecniche di contenimento delle emissioni diffuse e di raccolta e trattamento delle acque di lavaggio.

Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento sono effettuate con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.

Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Valori limite di emissione

L'esercizio e la manutenzione degli impianti sono tali da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Stoccaggio, movimentazione e dosaggio sostanze solide	Polveri totali	10

Stoccaggio, movimentazione e dosaggio sostanze liquide Preparazione mescole e miscele	Ammoniaca	5
Dispersione, finitura, maturazione e/o messa a ricetta	COV alogenati con frase H351	20
	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	150 (mgC/Nm^3)
Stoccaggio materie finite Confezionamento prodotti Pulizia apparecchiature e contenitori	Ammoniaca	5
	COV alogenati con frase H351	20
	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	150 (mgC/Nm^3)

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini degli impianti di stoccaggio, movimentazione e dosaggio sostanze liquide, preparazione mescole e miscele, dispersione, finitura, maturazione e/o messa a ricetta, stoccaggio materie finite, confezionamento prodotti, pulizia apparecchiature e contenitori nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.2.

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento Provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

L'impresa effettuerà il controllo delle emissioni ai camini afferenti alle fasi di stoccaggio, movimentazione e dosaggio sostanze liquide, preparazione mescole e miscele, dispersione, finitura, maturazione e/o messa a ricetta, stoccaggio materie finite, confezionamento prodotti, pulizia apparecchiature e contenitori con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti dei prodotti da tostare saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale e delle analisi chimiche e i documenti contabili degli acquisti delle materie prime usate alle emissioni saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 – "m"

Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti che si prevede di utilizzare, nonché le quantità al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia prodotti utilizzati	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie di prodotti**	**COV recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Detergenti (utilizzati nello sgrassaggio delle superfici metalliche)					
Prodotti chimici					
Altro					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Breve descrizione dell'attività svolta, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature, del sistema di abbattimento adottato, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili e tipo di combustibile utilizzato, anche se non sono sottoposti ad autorizzazione.
Per la pulizia di superfici con solventi organici e/o solventi organici clorurati in macchina di lavaggio a circuito chiuso indicare il tipo di sostanza sgrassante, nonché le quantità massime utilizzabili all'ora, giorno, anno. Indicare il volume utile di ogni macchina installata.
Per la pulizia di superfici con detergenti a base acquosa indicare il tipo di sostanza sgrassante, nonché le quantità massime utilizzabili all'ora, giorno, anno.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno. Sgrassaggio superficiale di metalli con detergenti e/o soluzioni privi di solventi. Concorrono al limite di consumo i detergenti a base di COV.

1.2 - Fasi lavorative

Pulizia di superfici con rimozione di contaminanti superficiali dei materiali, attività di sgrassaggio di superfici con utilizzo di prodotti a base di COV con o senza presenza di alogeni, pulizia con detergenti in soluzione acquosa, a base di acidi e basi.

Le attività di sgrassaggio possono svolgersi mediante impianti di lavaggio a circuito chiuso, impianti a circuito aperto, sistemi a spruzzo o immersione.

1.3 – Materie prime

Detergenti in soluzione acquosa, detergenti a base solventi con o senza alogeni, soluzioni di acidi e di basi.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

E' consentito, nel caso dello sgrassaggio superficiale dei metalli, un quantitativo complessivo di solvente non superiore a 10 kg/giorno.

Il quantitativo di solvente, contenuto nelle materie prime e ausiliarie utilizzate deve essere inferiore alla soglia di 1 tCOV/anno nel caso in cui si utilizzino di cui al paragrafo 2 della parte I dell'Allegato III alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 e s.mi., o 2 tCOV/anno, come previsto alla parte II, punto 10 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.

Il superamento di tale soglia di consumo dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs 152/2006 s.m.i.

2.1 Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di sgrassaggio, sono captati, trattati con idonei impianti di abbattimento e convogliati in atmosfera. Nel caso di impossibilità di rispetto dei limiti di cui al punto 2.3.1 vanno utilizzate materie prime a ridotto o nullo tenore di solventi e l'ottimizzazione dell'esercizio e della gestione degli impianti.

Le operazioni di sgrassaggio superficiale con prodotti a base solvente organico o con solventi organici clorurati devono essere effettuate in impianti chiusi.

Le emissioni di solventi organici e solventi organici clorurati derivanti dalla pulizia di superfici in macchine a circuito chiuso, devono essere complessivamente inferiori a 100 g/ora per ciascuna macchina.

La macchina di lavaggio deve essere dotata di sistema di aspirazione del solvente rilasciato dagli sfiati e durante l'apertura dello sportello di carico e scarico della macchina stessa. Tale sistema di aspirazione deve convogliare gli effluenti ad un apposito condotto per lo scarico in atmosfera.

L'<u>impianto a circuito chiuso</u> non produce emissioni di solventi né in atmosfera, né in ambiente di lavoro durante le fasi di lavaggio pezzi, distillazione, recupero, adsborbimento e deadsorbimento del solvente, può liberare emissioni nelle fasi di produzione del vuoto e carico/scarico pezzi.

<u>Requisiti minimi per impianti a circuito chiuso</u>:

- Sistema di recupero per condensazione funzionante a temperatura adeguata rispetto al solvente utilizzato (es: per il percloroetilene, la temperatura del fluido refrigerante compresa tra - 25 ÷ - 28°C).
- Sistema di recupero del solvente a carbone attivo per impianti con camera di lavaggio di dimensioni superiore a 0,6 m^3.

- Sistema di regolazione che consenta di modificare i tempi delle fasi del processo di lavaggio, e in particolare della fase di asciugatura, in funzione della conformazione dei pezzi da lavare.
- Sistema idraulico che consenta il carico del solvente fresco e lo scarico del residuo di distillazione in circuito chiuso, escludendo operazioni manuali eseguite con recipienti aperti (evitando stoccaggi anche temporanei in contenitori aperti destinati alla raccolta dei residui).
- Sistema di asciugatura del truciolo, sia esso raccolto in botte o separato in appositi filtri, eseguito senza movimentazione manuale dello stesso fino ad avvenuta asciugatura.
- Stoccaggio del solvente fresco e dei reflui di distillazione in recipienti chiusi.
- Accurata gestione del processo eseguita, se possibile, attraverso manutenzione programmata.

Sistema di aspirazione che tenga in depressione il distillatore nel corso delle operazioni di manutenzione, con annesso trattamento degli sfiati a carico del circuito di recupero del solvente.

Requisiti minimi per impianto di lavaggio a circuito aperto:
- Sistema di recupero del solvente mediante carbone attivo, con efficienza minima del 90%.
- Sistema di regolazione che consenta di modificare i tempi delle fasi del processo di lavaggio, e in particolare della fase di asciugatura, in funzione della conformazione dei pezzi da lavare.
- Sistema idraulico che consenta il carico del solvente fresco e lo scarico del residuo di distillazione in circuito chiuso, escludendo operazioni manuali eseguite con recipienti aperti (evitando stoccaggi anche temporanei in contenitori aperti destinati alla raccolta dei residui).
- Stoccaggio del solvente fresco e dei reflui di distillazione in recipienti chiusi.
- Accurata gestione del processo eseguita, se possibile, attraverso manutenzione programmata.
- In caso di utilizzo di solvente superiore a 1 kg/giorno, gli effluenti derivanti dalla fase di applicazione e asciugatura del prodotto sgrassante devono essere abbattuti con filtro a carboni attivi. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e di solventi presenti nei prodotti utilizzati, tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato (indicativamente 20% in massa), con opportuna registrazione documentabile.

I detergenti a base acquosa sono prodotti per la pulizia di superfici ottenuti disperdendo in acqua sali inorganici, detergenti alcalini, tensioattivi, agenti fosfatanti, additivi organici, in concentrazione complessiva non superiore al 10% in peso.
Requisiti per uso detergenti a base acquosa:
- svolta mediante lavaggio, sistemi a spruzzo o immersione ed eventualmente a caldo con opportuni sistemi per contenere le emissioni di aerosol. Gli effluenti derivati da tali fasi devono essere captati e convogliati all'esterno.

Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Lavaggio degli attrezzi

Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici deve essere svolto in modo tale da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero.
Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio attrezzi sono considerate trascurabili.

2.3 Valori limite di emissione

2.3.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Sgrassaggio con prodotti a base COV	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	75 (mgC/Nm^3)
	COV alogenati con frase di rischio H351	20
	Polveri	10

Pulizia con detergenti a base acquosa o soluzioni a base di acidi o basi	NaOH	5
	ione Cl^- come acido cloridrico	5
	NO_X come acido nitrico	5
	ione SO_4^{2-} come acido solforico	2
	ione F^- come acido fluoridrico	2
	ione PO_4^{3-} come acido fosforico	1

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini degli impianti afferenti alle fasi di sgrassaggio nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

L'impresa effettuerà il controllo delle emissioni ai camini afferenti alle operazioni di sgrassaggio con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it) entro le 24 ore successive alla richiesta.

L'acquisto dei prodotti utilizzati per lo sgrassaggio a base solvente sarà opportunamente registrato nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi chimiche alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti dei prodotti sgrassanti a base solvente saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede operativa, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

……...

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - “n”

Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di materia prima che si intende utilizzare, nonché la quantità di materia prima che si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno, la quantità di solventi usati all’anno.

Tipologia prodotti utilizzati	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie**	**COV recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** (Quantità solventi usati al netto dei recuperati) [kg/anno]
Solventi (utilizzati per la pulizia)					
Prodotti chimici					
Altro					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell’attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Lavorazioni orafe realizzate da meno di 25 addetti, comprensive della fase di fusione.

Qualora non sia svolta l'operazione di fusione, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.

1.2 - Fasi lavorative

Operazioni di microfusione, trattamenti superficiali di elettrodeposizione e/o elettrochimici, preparazione e pulizia delle superfici metalliche di tipico chimico (sgrassaggio) o meccanico (spazzolatura, smerigliatura, granigliatura, sabbiatura, ecc...) o mediante trattamenti termici, operazioni di saldatura, verniciatura, smaltatura e applicazione di prodotti protettivi, finitura, lucidatura.

1.3 – Materie prime

Materiali metallici, scorificanti, prodotti vernicianti/protettivi ed assimilabili, prodotti per sgrassaggio chimico, prodotti per lavorazioni galvaniche, materiali per saldatura/saldobrasatura, paste abrasive e lucidanti.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

Le fasi di lavorazione che danno luogo a formazione di polveri e le fasi di attacco con acidi (HNO_3, HCl, H_2SO_4, HF) e trattamenti galvanici sono dotate di sistemi di captazione localizzata degli effluenti e di eventuali sistemi di abbattimento tali da permettere il rispetto dei limiti di emissione complessivi di cui al punto 2.3.1.

I generatori di calore a servizio dello stabilimento orafo possono funzionare esclusivamente a metano, GPL, gasolio con potenzialità complessive, per ogni tipo di combustibile, contenute entro quelle previste dalla parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e pertanto non sono sottoposti ad autorizzazione.

Tutte le fasi devono essere svolte in modo da contenere al massimo le emissioni diffuse, tenendo conto di quanto previsto dall'Allegato V alla parte quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i..

Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.3 - Valori limite di emissione

2.3.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Microfusione, preparazione superfici mediante operazioni meccaniche (spazzolatura, smerigliatura, granigliatura, sabbiatura, ecc.) saldatura, finitura/lucidatura	Polveri	10
Pretrattamenti delle superfici con pulizia chimica e trattamenti elettrochimici	Aerosol alcalini (come NaOH)	5
	Cloro e suoi composti (come HCl)	5
	SO_4^{2-} come acido solforico (come H_2SO_4)	2
	PO_4^{3-} come acido fosforico	1
	NO_X come acido nitrico	5
	Cromo	0,1
	Nichel	0,1
	Rame	1
	COV(*)	tab. D dell'Allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.
Verniciatura/smaltatura	Polveri	3
	COV(*)	tab. D dell'Allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.

(*) Determinazione per classi dei COV.

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi di fusione e trattamenti elettrochimici nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.

I risultati del rilevamento verranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento Provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

L'impresa effettuerà il controllo delle emissioni ai camini afferenti alle operazioni di pretrattamenti delle superfici con pulizia chimica e trattamenti elettrochimici con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it) entro le 24 ore successive alla richiesta.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle analisi chimiche alle emissioni, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e i documenti contabili degli acquisti delle materie prime saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "o"

Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiori a 10 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti pronti all'uso che si intendono utilizzare, nonché le quantità che si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta e la quantità di solventi usati all'anno.

Prodotti utilizzati	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie di vernici**	**COV Recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Protettivi, chimici					
Diluenti					
Solventi (utilizzati per la pulizia)					
……					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Qualsiasi attività in cui vengono effettuati trattamenti di anodizzazione, galvanotecnica, elettrodeposizione e/o elettrochimici, fosfatazione su superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/giorno.

Concorrono al limite di consumo i prodotti chimici utilizzati nelle applicazioni galvanotecniche.

Qualora vengano svolte operazioni di pulizia chimica, dovrà essere presentata, laddove necessario, anche l'istanza di adesione per la relativa attività.

1.2 – Fasi lavorative

- Applicazioni galvanotecniche (decapaggio chimico ed elettrochimico, fosfatazione, fosfosgrassaggio, attivazione, nichelatura, cromatura, argentatura, cadmiatura, ramatura, ottonatura, bronzatura, stagnatura e zincatura per elettrodeposizione, ossidazione anodica, burattatura e brillantatura elettrochimica, lavaggio e neutralizzazione),
- Asciugatura o essiccazione,
- Applicazione protettivi/mascheranti e altre operazioni similari,
- Lavorazioni meccaniche accessorie.

1.3 - Materie prime

Prodotti protettivi e/o mascheranti (es. adesivi) e prodotti chimici per applicazioni galvanotecniche.

Prodotti per sgrassaggio, detergenti, prodotti abradenti.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

Utilizzo di un quantitativo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/giorno.

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Nel caso la fase venga svolta in vasche o in sistemi aperti tipo rotogalvano sommerso devono essere rispettati i limiti in concentrazione e i limiti espressi come flusso di massa di cui al punto 2.3.1. Questi ultimi si ottengono moltiplicando il "flusso di massa per unità di superficie di vasca" per la superficie delle vasche aspirate contenenti l'inquinante considerato.

Nel caso la fase venga svolta in apparecchiature del tipo rotogalvano a campana e nelle fasi di asciugatura o essiccazione in forno a scambio indiretto devono essere rispettati esclusivamente i limiti in concentrazione di cui al punto 2.3.1. La portata aspirata deve essere quella strettamente necessaria all'evacuazione, in condizioni di sicurezza, di tutti gli effluenti prodotti senza ricorso a diluizioni non necessarie.

Gli effluenti derivanti da fasi in cui si utilizzano cianuri o composti del cromo devono essere trattati in idonei impianti di abbattimento. Nell'ambito dell'intero stabilimento devono essere adottati accorgimenti impiantistici e adeguate procedure di movimentazione atti ad impedire ogni possibile contatto tra bagni acidi e bagni cianurati, in particolare deve essere evitata ogni connessione tra vasche contenenti acidi e vasche contenenti cianuri.

Gli effluenti derivanti dall'aspirazione per il ricambio d'aria del locale adibito allo stoccaggio cianuri devono essere convogliati in atmosfera.

Gli effluenti provenienti dalle eventuali operazioni accessorie di sabbiatura, granigliatura e altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento.

Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Lavaggio degli attrezzi

Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici è svolto in modo tale da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero.

Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio attrezzi sono considerate trascurabili.

2.3 - Valori limite di emissione

2.3.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione a camino di seguito fissati:

Fase	INQUINANTI (*)	LIMITI EMISSIONE	
		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa per unità di superficie di vasca $kg/h \cdot m^2$ superficie vasca
Applicazione galvanotecniche e protettivi	Polveri (comprese nebbie oleose)	10	--
	COV (**)	50	--
	Aerosol alcalini (come NaOH)	5	0,015
	Fosfati (come PO_4^{3-})	5	0,015
	Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore (come HCl)	5	0,015
	Acido Solforico (H_2SO_4)	2	0,006
	Composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapore (come HF)	2	0,006
	Cianuri (come HCN)	5	0,015
	Cromo e suoi composti (come Cr)	0,1	0,0003
	Nichel e suoi composti (come Ni)	0,1	0,0003
	Rame e suoi composti (come Cu)	1	0,003
	Piombo e suoi composti (come Ni)	0,1	0,0003
	Zinco e suoi composti (come Zi)	1	0,003
	Stagno e suoi composti (come Sn)	2	0,006
	Acido solfidrico (H_2S)	5	0,015
	Cadmio e suoi composti (Cd)	0,1	0,0003
	Acido nitrico (HNO_3)	5	0,0015
	Ammoniaca	5	0,015
Sabbiatura - lavorazioni meccaniche - granigliatura	Polveri	10	--

(*) Gli inquinanti e i relativi limiti di emissione sono considerati in relazione alle sostanze effettivamente utilizzate nel bagno o che si sviluppano durante il trattamento.
(**) Determinazione per classi dei COV.

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative delle operazioni galvanotecniche e dell'applicazione di protettivi nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.

I risultati del rilevamento verranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli delle emissioni ai camini delle fasi lavorative delle operazioni galvanotecniche e protettivi con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1., ove presenti nelle emissioni.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it) entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti delle materie prime costituite da prodotti chimici utilizzati nelle applicazioni galvanotecniche saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati, delle analisi chimiche alle emissioni, della

registrazione dei consumi e i documenti contabili degli acquisti di prodotti chimici utilizzati nelle applicazioni galvanotecniche saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "p"

Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti pronti all'uso che si intendono utilizzare, nonché le quantità che si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia prodotti	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie di vernici**	**COV Recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Mastici e colle					
Diluenti					
Solventi (utilizzati per la pulizia)					
……					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Operazioni e/o fasi di cicli tecnologici con incollaggio di parti di oggetti con consumo di mastici e colle non superiori a 100 kg/giorno.

Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo di prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di incollaggio e di quelle strettamente connesse: prodotti collanti, adesivi, mastici, resine.

1.2 - Fasi lavorative

Spalmatura, incollaggio con colle a solvente o base acquosa, essiccazione, asciugatura pezzi, substrati per la produzione di nastri adesivi.

1.3 - Materie prime

Prodotti collanti, adesivi, mastice e resine a base acquosa e a base solvente, substrati di materiale vario da applicarsi manualmente o in automatico, lavorazioni meccaniche varie (sgarzatura, smerigliatura, raspatura, taglio, tornitura, rettifica, sagomatura, ecc.) nell'ambito dei settori calzature e pelletteria, accoppiamento di materiali vari, produzione di nastri adesivi, produzione di articoli tecnici, produzione imbottiture.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

Utilizzo di un quantitativo di prodotti per incollaggio non superiore a 100 kg/giorno.

Il quantitativo di solvente, contenuto nelle materie prime e ausiliarie utilizzate nell'attività deve essere inferiore alla soglia di **5 tCOV/anno**, come previsto alla parte II, punti 1, 5, 15 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.. Il superamento di tale soglia di consumo dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs 152/2006 s.m.i.

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Le fasi di applicazione ed essiccazione del collante sono svolte con idonei sistemi per la captazione degli effluenti. Le cabine a velo d'acqua utilizzate per l'applicazione del collante a spruzzo dovranno essere dotate di idonei sistemi ad umido con eventuale separatore di gocce terminale e sistemi assimilabili.

Le emissioni provenienti dai ritocchi di verniciatura a pennello delle calzature devono essere aspirate e convogliate in atmosfera.

Le emissioni provenienti dalle fasi di lavorazioni meccaniche sono aspirate, trattate mediante opportuni sistemi di abbattimento delle polveri e convogliate in atmosfera.

Le operazioni di applicazione ed asciugatura/essiccazione dei prodotti incollanti, devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione degli inquinanti che si liberano e convogliati in atmosfera.

Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Lavaggio degli attrezzi

Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici è svolto in modo tale da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero. Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio attrezzi sono considerate trascurabili.

2.3 - Valori limite di emissione

2.3.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione a camino di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Applicazione colle e mastici	COV	50

	Acrilati (acrilato di metile, acrilato di etile, acrilato di butile)	1
	Isocianati	0,1
	Polveri	10
Essiccazione di colle e adesivi	COV (espressi come Carbonio Organico Totale)	50 (mgC/Nm^3)

(*)determinazione per classi dei COV

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di incollaggio nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.

I risultati del rilevamento verranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli delle emissioni ai camini afferenti alle operazioni di applicazione mastici e colle ed essiccazione colle ed adesivi con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it) entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti di colle, mastici, solventi, diluenti saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi alle emissioni in atmosfera e i documenti contabili degli acquisti di prodotti collanti sarà conservata per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 – "q"

Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti pronti all'uso che si intendono utilizzare, nonché le quantità che si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia prodotti	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie di vernici**	**COV Recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Acidi grassi, grassi, paraffine, emulsionanti, essenze/oli essenziali					
Cariche addittivanti in polvere (mica, talco, assimilabili)					
Solventi organici					
……					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Produzione di saponi e detergenti sintetici, prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiore a 200 kg/giorno.
Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo di prodotti utilizzati, tutte le materie prime indicate nel punto 1.3, esclusa l'acqua.

1.2 - Fasi lavorative

Stoccaggio materie prime e/o prodotti finiti, con eventuale trasporto pneumatico, macinazione, pesatura e dosaggio, miscelazione a freddo, caldo o con reazione di neutralizzazione, fusione, colatura, pressatura in stampi, trafilatura a freddo, dissoluzione per preparazione prodotti a base alcolica, filtrazione.

1.3 - Materie prime

Acqua, acidi grassi, grassi, paraffine, emulsionanti, essenze/oli essenziali, solventi organici, sostanze organiche, acidi, basi, ossidanti (es. acido cloridrico, soluzioni ammoniacali, acqua ossigenata), cariche addittivanti polverulente (mica, talco e assimilabili).

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

Utilizzo di un quantitativo di materie prime non superiore a 200 kg/giorno.

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Le operazioni di miscelazione sia di polveri che di liquidi e/o emulsioni devono avvenire in dispositivi chiusi. Le apparecchiature utilizzate per le eventuali operazioni di saponificazione devono essere presidiate da idonea aspirazione.
Le polveri confezionate in sacchi devono essere caricate mediante tramogge rompisacco (o apparecchiature similari), o in postazioni fisse chiuse e sotto aspirazione.
Le apparecchiature adibite al confezionamento di prodotti in polvere, o contenenti composti organici o inorganici volatili, devono essere chiuse (compatibilmente con la fase operativa).
I composti organici volatili e i composti inorganici volatili devono essere caricati sotto battente liquido e non a caduta.
Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Valori limite di emissione

2.2.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione a camino di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Stoccaggio, macinazione, pesatura, dosaggio, miscelazione, fusione, colatura, pesatura, pressatura, dissoluzione	Polveri	10
Pesatura, dosaggio, miscelazione, fusione, colatura, pesatura, pressatura, trafilatura, dissoluzione, filtrazione	COV(*)	50
	ione Cl^- come acido cloridrico	5
	Ammoniaca	5

(*)determinazione per classi dei COV

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di pesatura, dosaggio, miscelazione, fusione, colatura, pesatura, pressatura, trafilatura, dissoluzione, filtrazione nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in

caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.2.1.
I risultati del rilevamento verranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli delle emissioni ai camini afferenti alle operazioni di pesatura, dosaggio, miscelazione, fusione, colatura, pesatura, pressatura, trafilatura, dissoluzione, filtrazione con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.2.1.
I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.
Gli acquisti delle materie prime saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.
Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi alle emissioni in atmosfera, documenti contabili degli acquisti di prodotti collanti, saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla parte quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "r"

Tempra dei metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/giorno
(Vengono assimilati alla tempra i trattamenti termici di rinvenimento, distensione e ricottura e trattamenti termici similari)

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti che si intendono utilizzare, nonché le quantità che si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia prodotti utilizzati	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
Oli		
Diluenti		
Totale		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Attività di trattamento termico su metalli in genere mediante lavorazioni di tempra, rinvenimento, ricottura, carbonitrurazione, carbocementazione, rinvenimento ed operazioni similari e/o assimilabili con utilizzo di olio non superiore a 10 kg/giorno.
Concorrono al limite di consumo oli, emulsioni ed assimilabili.
Qualora vengano svolte operazioni di pulizia chimica e/o sgrassaggio, dovrà essere presentata, laddove necessario, anche la relativa istanza di adesione.

1.2 - Fasi lavorative

Riscaldamento del materiale (ricottura, cannello ossiacetilenico, per induzione e in forno), tempra, nitrurazione, carbonitrurazione, cementazione, carbocementazione, spegnimento, rinvenimento e attività connesse alla tempra, rinvenimento dei metalli.

1.3 - Tipologia prodotto

Oli, emulsioni ed assimilabili, gas tecnici (azoto, idrogeno, anidride carbonica, ammoniaca, ecc.), materiale abradente di consumo (graniglie, sabbie, paste pulenti/lucidanti, ecc.), detergenti e/o fosfatanti, COV (composti organici volatili).

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 – Prescrizioni relative all'installazione ed esercizio dell'impianto.

E' consentito un utilizzo di olio non superiore a 10 kg/giorno complessivi per l'intera attività.
La fase di riscaldamento in atmosfera non modificata o inerte è condotta in appositi forni ad induzione o similari. Gli effluenti provenienti da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera, nel rispetto dei limiti di emissione.
La fase di riscaldamento in atmosfera controllata (riducente) è condotta in appositi forni operanti in atmosfera riducente. Gli effluenti provenienti da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera, nel rispetto dei limiti di emissione.
Gli effluenti derivanti dalle fasi accessorie di sabbiatura ed altre lavorazione meccaniche accessorie a secco, che danno luogo ad emissioni in atmosfera, devono essere avviati ad un sistema di abbattimento per il trattamento delle polveri.
Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.1 - Valori limite di emissione

2.1.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Spegnimento - rinvenimento	Polveri totali (comprese nebbie d'olio)	10
	IPA	0,01
	Ammoniaca	5
Lavorazioni meccaniche - sabbiatura	Polveri	10

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi di spegnimento/rinvenimento e lavorazioni meccaniche nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.1.1.
I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento Provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi di spegnimento/rinvenimento e trattamenti meccanici abradenti con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti di oli, emulsioni e di altri fluidi di raffreddamento verranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi chimiche alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di oli e fluidi di raffreddamento saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 – "s"

Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni a muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiori a 50 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti pronti all'uso che si intendono utilizzare, nonché le quantità che si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia prodotti utilizzati	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV**	**COV Recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Smalti					
Colori					
Solventi (utilizzati per la pulizia)					
Diluente					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/giorno.
Concorrono al limite di consumo: smalti, pigmenti di varia composizione e consistenza.
Qualora si conduca solo attività di decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimento di cottura, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera c) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.
Qualora vengano svolte operazioni di pulizia chimica e/o sgrassaggio e produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura, dovranno essere presentate, se necessario, anche le relative istanze di adesione.

1.2 – Fasi lavorative

Movimentazione, trasporto pneumatico, pesatura automatica/manuale, preparazione di smalti, colori ed affini, pulizia degli oggetti in vetro, decorazione con applicazione di smalti, colori ed altri materiali assimilabili allo stato solido, in emulsione acquosa o in solvente mediante tecnologie manuali o automatiche, satinatura, decorazione con acido fluoridrico di oggetti in vetro, cottura oggetti in muffola, finitura di oggetti in vetro con materiale abradente, taglio e lavorazioni meccaniche (tornitura, foratura, fresatura, filettatura, maschiatura, molatura, incisione).

1.3 – Materie prime

Smalti e pigmenti di varia composizione e consistenza, prodotti per pulizia, acido fluoridrico, fondenti, abrasivi, cariche minerali, coloranti.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

Utilizzo di un quantitativo di prodotti per smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/giorno.

2.1 Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Le fasi di applicazione a spruzzo, serigrafica e a disco sono svolte con idonei sistemi per la captazione degli effluenti e convogliamento in atmosfera.
Gli effluenti provenienti dall'essiccazione e cottura in muffola discontinua di oggetti in ceramica, terracotta o vetro smaltati e/o decorati sono captati e convogliati in atmosfera.
Gli effluenti provenienti dalle fasi di taglio e lavorazione meccanica sono captati e convogliati in atmosfera.
E' consentito un utilizzo massimo di prodotti per acidatura/satinatura e acido fluoridrico pari a 1 kg/giorno.
Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Lavaggio degli attrezzi

Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici è svolto in modo tale da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero. Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio attrezzi sono considerate trascurabili.

2.3 - Valori limite di emissione

2.3.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione a camino di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Movimentazione, trasporto, preparazione smalti, colori, taglio e lavorazioni meccaniche, operazioni	Polveri	10

meccaniche di preparazione pezzi		
Applicazione a spruzzo	Polveri	3
	COV(*)	50
Applicazione smalti, colori	COV (espressi come C-organico totale)	50 (mgC/Nm^3)
	Polveri	3
Essiccazione e cottura	Polveri	10
	HF e suoi composti	2
	COV (espressi come C-organico totale)	50 (mgC/Nm^3)
	Piombo e suoi composti (Pb)	0,1
	Cadmio e suoi composti (Cd)	0,1
	Boro e suoi composti (B_2O_3)	1
	Arsenico e suoi composti (As_2O_3)	1
Pulizia pezzi con acido	HF e suoi composti	2
	HCl e suoi composti	10

* Determinazione per classi dei COV.

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime degli impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di applicazione, essiccazione, cottura nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di applicazione, essiccazione e cottura con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti di smalti, pigmenti di varia composizione e consistenza verranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di smalti, pigmenti di varia composizione e consistenza saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 – "t"

Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti da utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia prodotti	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
Frutta		
Ortaggi		
Altro		
TOTALE		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1. - Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/giorno.

Qualora la produzione giornaliera complessiva fosse inferiore a 350 kg, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera t) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.

1.2 - Fasi lavorative

Ricevimento e scarico delle materie prime, conservazione delle materie prime in celle frigo, scongelamento, lavaggio, selezionatura, cernita e lavorazione a freddo, trattamento antiossidante, cottura, confezionamento (sotto vuoto, in liquidi specifici, in atmosfera inerte), tostatura, pastorizzazione, confezionamento.

Eventuali trattamenti con gas tossici e/o in atmosfera modificata, sono assoggettati al rispetto delle normative specifiche di settore.

1.3 – Materie prime

Frutta, verdura, funghi, sale, zucchero, additivi, conservanti, coloranti, condimenti.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

Gli effluenti derivanti dalle operazioni di scarico, carico, movimentazione di materie prime in forma sfusa devono essere captati e convogliati in atmosfera previo abbattimento del particolato.

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione, tostatura e cottura devono essere captati e convogliati in atmosfera ed eventuali vapori odorosi, se necessario, devono essere trattati con idoneo sistema di abbattimento delle sostanze odorigene.

2 - Valori limite di emissione

L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Movimentazione, macinazione	Polveri	10
Cottura	Nebbie oleose	10
	COV(*)	50
Tostatura	Polveri	10
	COV(*)	50

* Determinazione per classi dei COV.

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime degli impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di cui al punto 2 (escluso silos) nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati.

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di cottura e tostatura, con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti di frutta, ortaggi, funghi verranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di frutta, ortaggi, funghi, saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "u"

Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti da utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia prodotti	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
Carne		
Altro		
TOTALE		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/giorno.

Qualora la produzione giornaliera complessiva fosse inferiore a 350 kg, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera u) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.

1.2 - Fasi lavorative

Ricevimento e scarico della merce, conservazione della carne in celle frigo separate (fresca, congelata, qualità diverse), scongelamento, sezionatura e lavorazione a freddo, salatura, siringatura, angolatura, formatura, asciugatura, cottura, friggitura, affumicatura (tradizionale con generatori di fumo o con fumo liquido), stagionatura, confezionamento, pesatura, etichettatura, conservazione, spedizione.

Le operazioni possono essere diversificate a seconda delle linee di produzione di carne con operazioni di cottura, wurstel ed insaccati.

1.3 – Materie prime

Animali da macello, carne, grasso, cotenne, sale, additivi, conservanti, coloranti, spezie, farine, pane grattugiato, uova, oli vegetali.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

Le lavorazioni relative alla fase di affumicatura con generatori di fumo e le unità termiche associate possono dar luogo ad emissioni significative in atmosfera.

2 – Tecnologia applicabili

Le materie prime, i prodotti grezzi e gli intermedi di lavorazione devono essere raccolti e sistemati in contenitori e/o locali chiusi.

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di affumicamento, essiccazione, cottura carni e fusione di grassi devono essere captati a convogliati in atmosfera ed eventuali vapori, gas odorosi e polveri, se necessario, devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle polveri e delle sostanze odorigene.

2.1 - Valori limite di emissione:

L'esercizio e la manutenzione dell'impianto sono tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Affumicatura	COV(*)	50
	Polveri	10
Cottura, friggitura	Nebbie oleose	5

* Determinazione per classi dei COV.

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime degli impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di cui al punto 2.1 (escluso silos) nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati.

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Gli acquisti di carne verranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di affumicatura e cottura e friggitura, con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.
I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.
Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati, delle analisi alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di carne, saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "v"

Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti da utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia prodotti	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
Cereali		
Altro		
TOTALE		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Molitura cereali con produzione fino ad un quantitativo annuo pari a 1500 kg/giorno.
Qualora la produzione giornaliera complessiva fosse inferiore a 500 kg, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera t) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.

1.2 – Fasi lavorative

Stoccaggio cereali, trasferimento materiali, molitura, confezionamento

1.3 – Materie prime

Cereali

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.
Le emissioni significative in atmosfera sono quelle derivanti da manipolazione e molitura.

2 – Tecnologie applicabili

Nel caso di stoccaggio in sili, gli stessi saranno dotati di filtri di abbattimento del particolato, dotati di misuratore di pressione differenziale.
Il trasferimento dei materiali avverrà con l'utilizzo di apparecchiature chiuse, in modo da evitare emissioni diffuse.
Gli effluenti provenienti dall'operazione di pulitura, macinazione, molitura ed essiccazione cereali sono captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri.
Sono adottate le prescrizioni previste all'Allegato V alla parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. per il contenimento delle emissioni di polveri proventi da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti.

2.1 - Valori limite di emissione

L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Stoccaggio, manipolazione, molitura	Polveri	10

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime degli impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di cui al punto 2.1 (escluso silos) nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati.
I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

I filtri devono essere sottoposti con periodicità almeno annuale a ispezione e verifica dello stato di conservazione ed efficienza.
Gli acquisti di cereali verranno opportunamente registrati nei documenti contabili.
Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di manipolazione e molitura, con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.
Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle analisi alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di cereali, saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 – "v-bis"

Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o a servizio di imprese agricole non ricompresi nella parte I del presente allegato

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti si intendono utilizzare, nonché le quantità che si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia di prodotti	**Quantità annua** [kg/anno]	**Quantità massima giorno** [kg/giorno]
Cereali		
Semi		
TOTALE		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati. Indicare la potenzialità di ogni essiccatore come quantità giornaliera di prodotto umido in alimentazione specificando il tipo di cereale o seme ed il tenore di umidità preso a riferimento per la determinazione della potenzialità stessa.
Indicare la potenzialità dei bruciatori a servizio dell'impianto, il tipo di combustibile e le quantità che si prevede di utilizzare mediamente all'ora.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati da imprese agricole o a servizio delle stesse con potenza termica nominale, superiore a 1 MW, se alimentati a biomasse, o biodiesel, o gasolio come tale o in emulsione con biodiesel o superiore a 3 MW, se alimentati a metano, o GPL, o biogas.

Gli impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati da imprese agricole o a servizio delle stesse con potenza termica nominale, inferiore o uguale a 1 MW, se alimentati a biomasse, o biodiesel, o gasolio come tale o in emulsione con biodiesel o inferiore o uguale a 3 MW, se alimentati a metano, o GPL, o biogas, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera v-bis) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.

1.2 - Fasi lavorative

Ricevimento, pulitura, essiccazione, tostatura, movimentazione, stoccaggio, confezionamento.

1.3 - Materie prime

Cereali, semi.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 – Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio degli impianti

Tutte le fasi di movimentazione e stoccaggio e confezionamento, sia dei cereali e semi in lavorazione sia dei materiali derivanti dalle operazioni di pulitura e dai sistemi di abbattimento delle polveri, sono svolte in modo da contenere le emissioni diffuse, preferibilmente con dispositivi chiusi.

Le fasi di pulitura sono svolte in apparecchiature chiuse, e gli effluenti provenienti da tali fasi sono captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri a ciclone o con filtri a tessuto.

L'aria di spostamento utilizzata per il trasporto pneumatico dei cereali e semi è trattata in un sistema per l'abbattimento delle polveri con filtri a tessuto.

Il flusso di aria utilizzato nella colonna di essiccazione e nei trasportatori di alimentazione è captato e convogliato ad un sistema per l'abbattimento delle polveri con filtri a tessuto o abbattitore ad umido.

In alternativa possono essere utilizzati essiccatoi operanti con colonna di essiccazione in depressione a discesa discontinua, equipaggiati con un sistema in grado di interrompere il flusso di aria di essiccazione durante tutto il periodo di azionamento del dispositivo che provoca la discesa della colonna. L'interruzione dell'emissione dovrà essere garantita per un intervallo di tempo sufficiente a contenere tutta la fase temporale interessata dal moto della colonna di essiccazione oltre che gli intervalli di anticipo e di ritardo necessari ad evitare elevati valori istantanei di polverosità delle emissioni.

Negli stabilimenti esistenti possono essere utilizzati anche essiccatoi a "colonna cilindrica forata"; dovranno comunque essere adottate opportune precauzioni per limitare le diffusioni di polveri.

I bruciatori per la produzione dell'aria calda utilizzata nella colonna di essiccazione devono essere caratterizzati da bassa emissione di ossidi di azoto e possono essere alimentati con metano, GPL o gasolio. Nel caso in cui i fumi di combustione o le fiamme non vengano in contatto diretto con il prodotto da essiccare, le emissioni dei relativi impianti di combustione devono essere autorizzate secondo quanto previsto per gli impianti di combustione.

Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento.

Sono adottate le prescrizioni previste all'Allegato V alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. per il contenimento delle emissioni di polveri proventi da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti.

2.1 – Valori limite di emissione

2.2.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione a camino di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Essiccazione	Polveri totali	10

* Nel caso in cui siano presenti nelle emissioni anche gli inquinanti del processo di combustione, devono essere rispettati i valori limite di emissione specifici, a seconda del tipo di combustibile. Il tenore di ossigeno di riferimento è il 17%.

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini (ove esistenti) delle fasi di essiccazione nell'arco dei primi 10 giorni di funzionamento dell'impianto a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo di attività esistente, per la determinazione di tutti i parametri indicati.

I risultati del rilevamento effettuato devono essere trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Considerato che gli impianti per l'essiccazione di cereali e semi possono avere un utilizzo di tipo stagionale, all'inizio di ogni campagna di essiccazione deve essere effettuata la manutenzione di tutti gli impianti e dei relativi sistemi di contenimento delle emissioni.

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi di essiccazione con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi o all'inizio dell'attività stagionale.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), verranno inviati entro le 24 ore successive alla richiesta.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale e delle analisi alle emissioni in atmosfera, e i documenti contabili degli acquisti di cereali saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "z"

Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti da utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia prodotti	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
Pesce		
Altro		
TOTALE		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione compresa tra 350 e 1000 kg/giorno.

Qualora la produzione giornaliera complessiva fosse inferiore a 350 kg, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera w) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.

1.2 - Fasi lavorative

Ricevimento e scarico della merce, conservazione del pesce in celle frigo separate (fresco, congelato, ecc.), scongelamento, trattamenti termici di cottura, affumicatura, confezionamento.

1.3 – Materie prime

Pesce, farina, pane gratuggiato, sale, additivi, conservanti e spezie, olio e altri condimenti.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

Possono dar luogo ad emissioni significative in atmosfera le lavorazioni relative alla fase di affumicatura tradizionale, a caldo o a freddo, con generatori di fumo e le unità termiche.

2 - Tecnologia applicabili

Le materie prime, i prodotti grezzi e gli intermedi di lavorazione devono essere raccolti e sistemati in contenitori e/o locali chiusi.

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di affumicamento, essiccazione e cottura devono essere captati a convogliati in atmosfera ed eventuali vapori o gas odorosi, se necessario, devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle sostanze odorigene.

2.1 - Valori limite di emissione

L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime per le emissioni convogliate, il rispetto dei limiti di seguito indicati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Affumicatura	Polveri	10
	COV(*)	50
Cottura, friggitura	Nebbie oleose	5

* Determinazione per classi dei COV.

3 – Controlli

3.2 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime degli impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di cui al punto 2.1 nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati.

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.3 - Controlli successivi

Gli acquisti di pesce ed altri prodotti marini verranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di affumicatura e cottura, con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle analisi alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di pesce ed altri prodotti marini, saranno

conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "aa"

Prodotti in calcestruzzo e gesso con produzione non superiore a 1500 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti da utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia di materia prima	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
Calcestruzzo		
Additivi		
Gesso		
Altro		
TOTALE		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Rientrano le operazioni connesse con la produzione di manufatti in calcestruzzo o gesso con produzione non superiore a 1500 kg al giorno.
A tale categoria vengono assimilati anche gli stoccaggi di cemento per la preparazione di conglomerati cementizi.

1.1 - Fasi lavorative

Stoccaggio delle materie prime (cemento, gesso, inerti, ecc.), movimentazione delle materie prime, carico autobetoniere, preparazione degli impasti, fabbricazione dei manufatti, essiccazione e maturazione dei manufatti, molatura, sbavatura.

1.2 – Materie prime

Sabbia, ghiaia, gesso, cemento, additivi.

1.3 – Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.
Sono suscettibili di produrre significative emissioni in atmosfera le fasi di stoccaggio, movimentazione, lavorazione materiale inerte e lavorazioni accessorie (frantumazione, macinazione, vagliatura, ecc.) delle materie prime.

2 – Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

2.1 – Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Per l'abbattimento delle polveri in fase di caricamento con autobotte, gli stoccaggi di cemento o gesso sono adottati depolveratori. Ove possibile, sono preferibili i sistemi a ciclo chiuso con ricircolo degli aeriformi all'autobotte di carico. Nessuna limitazione per il trasferimento di prodotti in sacchi.
Sistemi di abbattimento sono adottati per la depolverazione degli aeriformi derivanti dalla movimentazione, frantumazione, macinazione e vagliatura delle materie prime.
Sono adottati idonei sistemi ad umido per il contenimento delle emissioni diffuse prodotte dalle lavorazioni e originate dai piazzali o cumuli per effetto eolico o dal sollevamento da parte di veicoli e macchine operatrici.
Gli effluenti provenienti dalla movimentazione dei prodotti finiti, insacco, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri.
Il carico/scarico e il trasferimento degli inerti sfusi avviene in modo da evitare emissioni diffuse. La movimentazione del cemento e del gesso, se sfusi, avviene mediante trasporto pneumatico nei sili di stoccaggio dotati di depolveratori. I piazzali di scarico e le vie di transito interne sono tenuti puliti ed umidificati.
Per le fasi di carico/scarico delle materie prime, il limite del parametro polveri s'intende rispettato qualora tali fasi siano presidiate da un impianto di abbattimento.
Gli sfiati dei silos di stoccaggio di materiali polverulenti o che possono sviluppare polveri, caricate con sistemi pneumatici, sono dotati di idonei sistemi di filtrazione delle polveri, e dotati di misuratore differenziale di pressione. Tali filtri devono essere sottoposti con periodicità almeno annuale a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza.
Ove l'essiccazione venga effettuata con l'impiego di aria calda prodotta da unità termiche sono impiegati, come combustibile, solamente metano, GPL o gasolio.

2.2 - Valori limite di emissione

L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Carico/scarico materie prime, trasferimento, molatura, sbavatura	Polveri	10

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime degli impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di cui al punto 2.2 (escluso silos) nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati.

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

I filtri devono essere sottoposti con periodicità almeno annuale a ispezione e verifica dello stato di conservazione ed efficienza.

Gli acquisti delle materie prime verranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi lavorative di carico/scarico e trasferimento materie prime, con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle analisi alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di materie prime, saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - “bb”

Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti che si intendono utilizzare, nonché le quantità si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia prodotti	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
Alluminio		
Leghe		
Additivi		
Totale		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell’attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Pressofusione di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/giorno.
Concorrono al limite di 100 kg/giorno le leghe metalliche impiegate.

1.2 - Fasi lavorative

Fusione del metallo con eventuale aggiunta di scorificanti e/o assimilabili, applicazione del distaccante/lubrificante, caricamento automatico/manuale delle presse, pressofusione, prelievo automatico/manuale del materiale pressofuso sagomato, raffreddamento e finitura getti (sbavatura, molatura, rettifica,, eccetera…)

1.3 – Materie prime

Leghe metalliche, scorificanti e/o assimilabili, lubrificanti/distaccanti.

1.4 – Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.
Gli effluenti provenienti dalle fasi di fusione, applicazione distaccante, pressofusione, finitura getti sono captati e convogliati in atmosfera previo trattamento, ove necessario, per il rispetto dei limiti di emissione fissati.

2.1 - Valori limite di emissione

L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
In tutte le fasi	Polveri totali (comprese nebbie d'olio)	10

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini degli impianti di fusione/pressofusione nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.1.
I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 – Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi di fusione/pressofusione con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.
I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), verranno inviati entro le 24 ore successive alla richiesta.
Gli acquisti di leghe metalliche saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.
Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati, delle analisi alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti di metalli e leghe sarà conservata per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0025428 - Uscita - 12/05/2023 - 13:33

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "cc"

Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiore a 1000 kg/giorno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti da utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia di materia prima	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
Carni, grassi animali solventi per oli		
Semi oleosi e cereali vari		
Prodotti vari di origine vegetale e animale		
Solventi per oli		
TOTALE		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiore a 1000 kg/giorno comprensive delle operazioni di estrazione dell'olio.

Qualora l'utilizzo giornaliero complessivo di materie prime fosse inferiore a 350 kg, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera x) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.

1.2 - Fasi lavorative

Frantumazione, macinazione, conservazioni prodotto, trattamenti termici di prodotti vari di origine animale e vegetale, fusione grassi, pulitura di semi oleosi e cereali vari, essiccazione, condizionamento e lavorazione di semi oleosi, cereali e farine ed altri prodotti di origine vegetale, estrazione di oli con solventi, processi di raffinazione e depurazione dell'olio grezzo (depurazione, raffinazione, sedimentazione, filtrazione, eliminazione della mucillagine, centrifugazione), friggitura, affumicatura, movimentazione/trasporto pneumatico dei prodotti, confezionamento e stoccaggio.

1.3 - Materie prime

Carni, grassi animali, semi oleosi e cereali vari, prodotti vari di origine vegetale e animale, solventi per oli.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissione fissati.

Le materie prime, i prodotti grezzi e gli intermedi di lavorazione devono essere raccolti e sistemati in contenitori e/o locali chiusi.

Eventuali trattamenti con gas tossici e/o con atmosfera modificata sono assoggettati al rispetto delle normative specifiche di settore.

In caso di prodotti in polvere, gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri.

Il sistema di abbattimento delle polveri per la fase di trasporto pneumatico è scelto tenuto conto dell'umidità delle materie prime in ingresso.

Per le fasi di carico/scarico delle materie prime, il limite del parametro polveri s'intende rispettato qualora tali fasi siano presidiate da un impianto di abbattimento.

Gli sfiati dei silos di stoccaggio di materiali polverulenti o che possono sviluppare polveri, caricate con sistemi pneumatici, sono dotati di idonei sistemi di filtrazione delle polveri, e dotati di misuratore differenziale di pressione. Tali filtri devono essere sottoposti con periodicità almeno annuale a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza.

Sono adottate procedure per la minimizzazione dei fenomeni di molestia olfattiva.

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di affumicamento, essiccazione e cottura devono essere captati a convogliati in atmosfera ed eventuali vapori o gas odorosi, se necessario, devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle sostanze odorigene.

Gli effluenti derivanti da frantumazione e macinazione devono essere captati e inviati all'esterno previo, ove necessario, abbattimento del particolato per rispettare i limiti fissati.

2 - Valori limite di emissione

L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Scarico, trasporto pneumatico, stoccaggio, frantumazione, macinazione	Polveri	10
Essiccazione, condizionamento e lavorazione semi oleosi, pulitura	Polveri	10
	COV (*)	50

Friggitura	Nebbie oleose	5
	COV (*)	50
Trattamenti termici ed estrazione oli con solventi	COV (*)	50

(*) Determinazione per classi dei COV.

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini degli impianti afferenti alle fasi di frantumazione, macinazione, affumicatura ed estrazione oli nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

L'impresa effettuerà il controllo delle emissioni ai camini afferenti alle operazioni di frantumazione, macinazione, affumicatura ed estrazione oli con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), verranno inviati entro le 24 ore successive alla richiesta.

I filtri devono essere sottoposti con frequenza almeno annuale a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza.

L'acquisto dei prodotti lavorati sarà opportunamente registrato nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi alle emissioni ed i documenti contabili degli acquisti dei prodotti lavorati saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "dd"

Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti pronti all'uso che si intendono utilizzare, nonché le quantità che si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia prodotti	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie di vernici**	**COV Recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Pelli conciate (mq)					
Fissativi, caseine, tannini sintetici, oli					
Acidi organici ed inorganici, basi, ammine, aniline, pigmenti, coloranti, sali, cariche minerali					
Vernici nitro e diluenti					
……					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg/giorno.

Concorrono al limite di 50 kg/giorno acidi organici ed inorganici, basi, ammine, aniline, pigmenti, coloranti organici, sali e cariche minerali, vernici nitro e diluenti.

Qualora vengano utilizzati macchinari a ciclo chiuso di concerie e pelliccerie, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera q) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.

1.2 - Fasi lavorative

Pesatura delle materie prime, tintura in vasche aperte o tinti chiusi, ingrasso pelli in apparecchi chiusi, asciugatura pelli finite, palissonatura e follonaggio in bottali per ammorbidire le pelli, rifinitura o verniciatura pelli, fissaggio, asciugatura e fissatura.

1.3 - Materie prime

Pelli conciate, fissativi, caseine, tannini sintetici, oli, acidi organici ed inorganici, basi, ammine, aniline, pigmenti in polvere o in pasta, coloranti organici, sali e cariche minerali, vernici nitro e diluenti.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

Utilizzo di un quantitativo di prodotti vernicianti non superiore a 50 kg/giorno.

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Le fasi di applicazione ed essiccazione dei prodotti vernicianti compresi i fondi sono svolte in cabine dotate di idonei sistemi per la captazione e l'abbattimento degli inquinanti per il rispetto dei limiti alle emissioni.

L'esercizio e la manutenzione dell'impianto e dei sistemi di abbattimento devono essere tali da garantire per ogni apparecchiatura, in tutte le condizioni, di funzionamento, il rispetto dei limiti fissati in tabella.

Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Lavaggio degli attrezzi

Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici è svolto in modo tale da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero. Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio attrezzi sono considerate trascurabili.

2.3 - Valori limite di emissione

2.3.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione a camino di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Pesatura	Polveri	5
Fissaggio, asciugatura e fissatura	Polveri	3
	COV(*)	50
	Formaldeide (Tab. A1 cl. III)	5
Asciugatura pelli	COV(*)	50
Rifinizione o verniciatura	Polveri	3
	COV(*)	50
	Formaldeide (Tab. A1 cl. III)	5

(*) Determinazione per classi dei COV.

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.

I risultati del rilevamento verranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli delle emissioni ai camini afferenti alle operazioni di fissaggio, asciugatura e fissatura, asciugatura pelli, rifinizione e verniciatura con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.3.1.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it) entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti delle materie prime saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati e delle analisi alle emissioni e i documenti contabili degli acquisiti di materie prime sarà conservata per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "ee"

Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti che si intendono utilizzare, nonché le quantità si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia prodotti	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]	**% COV contenuti nelle varie tipologie di vernici**	**COV Recuperati** [kg/anno]	**Consumo COV** Quantità solventi usati al netto dei recuperati [kg/anno]
Sabbie					
Resine, distaccanti					
Cere, refrattari					
Materiali metallici					
Scorificanti					
……					
Totale					

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg.

1.2 - Fasi lavorative

Stoccaggio cere, stoccaggio e preparazione sabbie, formatura anime, preparazione anime con rivestimento di materiale refrattario, recupero cera, recupero/rigenerazione sabbie, fusione materiali contaminati/non contaminati, colata, distaffatura.

1.3 – Materie prime

Sabbie, cere, resine/distaccanti, materiale refrattario e metallico, scarificanti.

1.4 – Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Valori limite di emissione

L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Preparazione sabbie, formatura e preparazione anime	Polveri	10
	Fenoli	5
	Formaldeide (Tab. A1 cl. III)	5
	COV (*)	50
Recupero cere e sabbie, fusione, colata	Polveri	10
	COV (*)	50
Distaffatura	Polveri	10
Fusione con presenza di contaminanti, colata	Polveri	10
	IPA (**)	0,01

(*) Determinazione per classi dei COV
(**) Idrocarburi policiclici aromatici

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini degli impianti nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Veneto entro i successivi 60 giorni.

3.2 – Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi di Preparazione sabbie, formatura e preparazione anime, recupero cere e sabbie, fusione con/senza contaminanti, colata, con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), verranno inviati entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti di leghe metalliche saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati, delle analisi alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti delle materie prime saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "ff"

Produzione di ceramiche artistiche, esclusa la decoratura, con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di materia prima da utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia di materia prima	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
Argille		
Smalti, coloranti e pigmenti		
…..		
TOTALE		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1- Ambito di applicazione

Produzione di ceramiche artistiche, esclusa la decoratura, con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg e utilizzo solventi inferiore a 5 t/anno.

Qualora vengano svolte operazioni di produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola e autoproduzione di calchi in gesso dovranno essere presentate, se necessario, anche le relative istanze di adesione.

Concorrono al limite di produzione le materie prime costituite da smalti e pigmenti di varia composizione e consistenza e solventi contenuti nelle stesse.

1.2 – Fasi lavorative

A titolo esemplificativo si elencano i seguenti tipi:

stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico, preparazione smalti, coloranti e affini, autoproduzione stampi in gesso, pesatura sostanze solide, macinazione argilla e smalti, preparazione mescole e miscele, scarico, insacco, formatura oggetti, essiccazione, cottura in forno di prodotti ceramici, operazioni meccaniche di finitura (soffiatura, taglio, molatura, eccetera).

1.3 - Materie Prime

Argilla, sabbia, smalti, coloranti, fondenti, allumina, acido fluoridrico.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di macinazione, atomizzazione, pressatura, rifilatura, fresatura e soffiatura devono essere captati e convogliati in atmosfera, prima dello scarico, ad un impianto di abbattimento delle polveri, ove necessario per il rispetto dei limiti di emissioni autorizzati.

Non sono ammessi prodotti vernicianti pronti all'uso con un contenuto di COV > 50% e prodotti a base acqua con contenuto di COV > 10%.

Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Valori limite di emissione

2.2.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Stoccaggio, trasporto meccanico, movimentazione, pesatura, macinazione, preparazione mescole e miscele, formatura, sagomatura, essiccazione, finitura	Polveri	10
Cottura	Polveri	10
	F^- come acido fluoridrico	2
	Pb	0,1
	Cd	0,1

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini dei forni di cottura ed essiccazione nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.2.1.

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 – Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi di cottura, con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), verranno inviati entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti delle materie prime saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati, delle analisi alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti delle materie prime saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "gg"

Produzione di carta, cartone e similari, con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di materia prima da utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia di materia prima	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
Carta e assimilabili, cellulosa, legno e pasta di legno		
Sbiancanti, additivi		
…..		
TOTALE		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 - Generalità

1.1- Ambito di applicazione

Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg.

Concorrono al limite di produzione le materie prime costituite da carta e assimilabili, cellulosa, legno e pasta di legno.

1.2 – Fasi lavorative

Stoccaggio, scarico e trasferimento materie prime, spappolamento, sfibratura, sbiancatura, formatura foglio, taglio, rifilatura e foratura.

1.3 - Materie Prime

Carta e assimilabili, cellulosa, legno e pasta di legno, additivi, sbiancanti

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di sbiancatura, taglio, rifilatura e foratura devono essere captati e convogliati in atmosfera, prima dello scarico, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti, ove necessario per il rispetto dei limiti di emissioni autorizzati.

Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 - Valori limite di emissione

2.2.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Sbiancatura	Cl^- come acido cloridrico	5
Taglio, rifilatura e foratura	Polveri	10

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini dei processi di sbiancatura nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.2.1.

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 – Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi di sbiancatura, con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), verranno inviati entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti delle materie prime saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati, delle analisi alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti delle materie prime saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0025428 - Uscita - 12/05/2023 - 13:33

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "hh"

Saldatura di oggetti e superfici metalliche
(Vengono assimilate e quindi sono autorizzate anche le attività di ossitaglio, taglio laser, taglio plasma, forgiatura, saldobrasatura)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1. Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Saldatura di oggetti e superfici metalliche e operazioni similari.

Nel caso di attrezzerie o reparti di manutenzione, l'attività di saldatura, svolta saltuariamente, solo a tale scopo, e non parte del ciclo produttivo, rientra tra le attività considerate scarsamente rilevanti ai fini delle emissioni in atmosfera.

Qualora vengano svolte operazioni di pulizia chimica e/o sgrassaggio, dovrà essere presentata, laddove necessario, anche la relativa istanza di adesione.

1.2 – Fasi lavorative

Puntatura e saldatura per fusione ad arco elettrico normale o arco elettrico con protettivo in gas TIG, MIG, MAG, con protettivo in polvere, ad arco sommerso, saldature a gas, saldobrasatura, brasatura, saldature speciali (taglio plasma, alluminotermia e ultrasuoni), saldature/taglio termico LASER e MASER, ossitaglio e forgiatura, sabbiatura e altre lavorazioni meccaniche.

1.3 - Materie prime

Gas tecnici e materiali di apporto.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Le emissioni derivanti dalle operazioni di saldatura a filo automatica e manuale devono essere captate e, prima della loro emissione in atmosfera, se necessario, sono convogliate ad un idoneo sistema di abbattimento del particolato.

Le operazioni di saldatura e ossitaglio manuali effettuate all'esterno sono indicate nella richiesta di adesione, da considerarsi come emissioni scarsamente rilevanti.

Gli effluenti provenienti da eventuali operazioni accessorie di sabbiatura ed altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione delle superfici da trattare devono essere captate e convogliati in atmosfera, prima dello scarico, ad un impianto di abbattimento delle polveri, ove necessario per il rispetto dei limiti di emissioni autorizzati.

Fatto salvo il mantenimento delle condizioni di salubrità dell'ambiente di lavoro, è ammesso l'impiego di sistemi di aspirazione e trattamento degli effluenti derivanti dalle operazioni di saldatura con riammissione nell'ambiente di lavoro.

2.2 - Valori limite di emissione

2.2.1 - L'esercizio e la manutenzione dell'impianto sono tali da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Tutte le fasi (incluse saldobrasatura e brasatura)	Polveri	10
	Ni (*)	0,1
	Cr (*)	0,1
Saldobrasatura e brasatura	Cd (*)	0,1
	Co (*)	0,1
	Pb (*)	0,1
	Sn (*)	2

(*) Il campionamento alle emissioni e il rispetto di tali limiti è previsto solo nel caso in cui vengano condotte operazioni di saldatura di tipo INOX.

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini degli impianti di saldatura nei primi 10 giorni di funzionamento

a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.2.1.
I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 – Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi di saldatura e saldobrasatura, con frequenza triennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.
I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), verranno inviati entro le 24 ore successive alla richiesta.
Gli acquisti delle materie prime saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.
Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati, delle analisi alle emissioni e i documenti contabili degli acquisti delle materie prime saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "ii"

Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti da utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia produzione	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
TOTALE		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1. Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg.

Qualora la produzione massima giornaliera fosse superiore a 350 kg, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera y) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.

1.2 – Fasi lavorative

Lavorazioni finalizzate alla produzione di formaggi, yogurt, latte in polvere e gelato, dal ricevimento delle materie prime al confezionamento del prodotto finito.

1.2 – Materie prime

Latte, sale, additivi, frutta, marmellata, aromatizzanti e dolcificanti

Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

2.1 - Tecnologie adottabili e modalità di gestione

Le emissioni derivanti dalle fasi di grattugia ed essiccazione formaggi devono essere captate e convogliate in atmosfera, previo abbattimento del particolato, ove necessario, per il rispetto dei limiti fissati.

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di affumicatura, essiccazione e cottura devono essere captati a convogliati in atmosfera ed eventuali vapori o gas odorosi, se necessario, devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle sostanze odorigene.

2.2 - Valori limite di emissione

2.2.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Grattugia - essiccazione	Polveri	10
Affumicatura	Polveri	10
	COV(*)	50

(*) Determinazione per classi dei COV

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà comunicata la data della messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti ed effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini degli impianti afferenti alle fasi di affumicatura e estrazione oli nei primi 10 giorni di funzionamento a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente, per la determinazione degli inquinanti indicati al punto 2.2.1.

I risultati del rilevamento saranno trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 – Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi di affumicatura e estrazione oli, con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), verranno inviati entro le 24 ore successive alla richiesta.

Gli acquisti delle materie prime saranno opportunamente registrati nei documenti contabili.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati, delle analisi alle emissioni e i documenti

contabili degli acquisti delle materie prime saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "II"

Impianti termici civili con potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW

Il D. Lgs 152/2006 s.m.i., all'art. 282 comma 1, ai fini della prevenzione e della limitazione dell'inquinamento atmosferico, stabilisce che gli impianti termici civili, sono disciplinati dal titolo I, se di potenza termica nominale uguale o superiore a 3 MW e dal titolo II se di potenza termica nominale inferiore a 3 MW.

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Sistema di abbattimento**
1			
..			
N.			

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Breve relazione tecnica indicando le caratteristiche dei generatori termici.
Indicare il tipo e numero di impianti termici civili presenti nello stabilimento, la potenza termica nominale dei generatori di calore, la potenza elettrica e termica utili, la tipologia impiantistica, nonché il tipo di combustibile e il consumo annuo e il fluido riscaldato.
Per ciascun serbatoio di stoccaggio dei combustibili liquidi indicare il volume, il tipo di prodotto stoccato e se la movimentazione avviene a circuito chiuso.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 – Ambito di applicazione

Rientrano nella disciplina della presente autorizzazione gli impianti termici civili, aventi potenza termica nominale uguale o superiore a 3 MW e inferiore a 10 MW se alimentati a biomasse, a gasolio come tale o in emulsione, a biodiesel, a metano, a GPL e a biogas di cui all'Allegato X alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i..

Ai fini di stabilire la potenza termica nominale indicata alla parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. si deve considerare la sommatoria delle potenze termiche nominali degli impianti che nello stabilimento ricadono nella categoria degli impianti termici civili e che sono collegate ad un unico sistema di distribuzione del calore nonché di appositi dispositivi di regolazione e controllo.

Qualora la potenza termica sia superiore a 35 kW, l'impianto termico civile è comunque soggetto ai controlli e comunicazioni prevista dalle specifiche norme in vigore.

1.2 - Definizioni:

- **impianto termico**: impianto destinato alla produzione di calore costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione del calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e di controllo;
- **generatore di calore**: qualsiasi dispositivo di combustione alimentato a combustibili al fine di produrre calore, costituito da un focolare ed eventualmente da uno scambiatore di calore;
- **focolare**: parte di un generatore di calore nel quale avviene il processo di combustione;
- **impianto termico civile**: impianto termico la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari; l'impianto termico civile è centralizzato se serve tutte le unità dell'edificio o di più edifici ed è lineare negli altri casi.
- **potenza termica nominale dell'impianto**: la somma delle potenze termiche nominali delle singole unità costituenti l'impianto;
- **responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto**: il soggetto indicato dal decreto attuativo dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) e comma 1-bis del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i..

2 – Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto

2.1 – Combustibili consentiti

Possono essere utilizzati esclusivamente combustibili previsti dall'Allegato X alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. alle condizioni ivi previste.

Nell'esercizio dello stabilimento non possono essere utilizzate sostanze di cui alla legge 28 dicembre 1993 n. 549 "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e s.m.i.

2.2 – Prescrizioni impiantistiche

Gli impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 3 MW devono rispettare quanto riportato al titolo I, Parte Quinta del D.Lgs n. 152/2006 al fine della prevenzione e limitazione dell'inquinamento atmosferico.

Ai sensi dell'articolo 294, comma 1 del D.Lgs n. 152/2006, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti termici civili con potenza termica nominale complessiva pari o superiore a 6 MW e inferiore a 10 MW devono essere dotati di rilevatori della temperatura nell'effluente gassoso nonché di un analizzatore per la misurazione e la registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio. I suddetti parametri devono essere rilevati nell'effluente gassoso all'uscita dell'impianto. Tali impianti devono essere inoltre dotati, ove tecnicamente fattibile, di regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

2.2.1. Biomasse

Negli impianti termici civili alimentati a biomasse è consentito l'utilizzo delle biomasse rispondenti alle caratteristiche indicate nei paragrafi 1 e 1-bis della parte II, sezione 4 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.

2.2.2. Gasolio come tale o in emulsione

Negli impianti termici civili di potenza termica nominale uguale o superiore a 3 MW e inferiore a 10 MW alimentati a gasolio è consentito l'utilizzo del gasolio rispondente alle caratteristiche indicate nella parte II, sezione 1, paragrafo 1 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.

Negli impianti termici civili alimentati con emulsioni acqua-gasolio è consentito l'utilizzo dell'emulsione acqua-gasolio rispondente alle caratteristiche indicate nella parte II, sezione 3, paragrafo 1 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.

2.2.3 - Biodiesel

Negli impianti termici civili alimentati a biodiesel è consentito l'utilizzo del biodiesel rispondente alle caratteristiche della parte II sezione 1, paragrafo 3 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i.

2.2.4 - Metano e GPL

Negli impianti termici civili alimentati a metano e a GPL è consentito l'utilizzo di gas naturale e di gas di petrolio liquefatto.

2.2.5 - Biogas

Negli impianti termici civili alimentati a biogas di cui all'Allegato X alla Parte Quinta è consentito l'utilizzo del biogas rispondente alle caratteristiche della parte II, sezione 6 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. Il biogas non può provenire dalla fermentazione anaerobica metanogenica di sostanze organiche costituite da rifiuti.

2.3 – Prescrizioni impiantistiche

Gli impianti termici alimentati a biomasse solide devono essere dotati di idoneo sistema di aspirazione e trattamento per le polveri.

Negli altri casi, nel caso di non rispetto dei limiti di emissioni, gli impianti termici devono essere dotati di idoneo sistema di abbattimento degli inquinanti.

Nel caso in cui gli impianti termici civili sono alimentati a biomasse si devono adottare le seguenti condizioni operative, ai sensi della parte II, Sezione 4, punto 2, dell'Allegato X alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006:

1. alimentazione automatica del combustibile (non obbligatoria se la potenza termica nominale di ciascun singolo impianto di cui al titolo I o di ciascun focolare di cui al titolo II è inferiore o uguale a 1 MW);
2. controllo della combustione, anche in fase di avviamento, tramite la misura e la registrazione in continuo, nella camera di combustione, della temperatura e del tenore di ossigeno, e la regolazione automatica del rapporto aria/combustibile (non obbligatoria per gli impianti di cui al titolo I se la potenza termica nominale di ciascun singolo impianto è inferiore o uguale a 3 MW e non obbligatoria per tutti gli impianti di cui al titolo II);
3. installazione del bruciatore pilota a combustibile gassoso o liquido (non obbligatoria per gli impianti di cui al titolo I se la potenza termica nominale di ciascun singolo impianto è inferiore o uguale a 6 MW e non obbligatoria per tutti gli impianti di cui al titolo II);
4. misura e registrazione in continuo, nell'effluente gassoso, della temperatura e delle concentrazioni di monossido di carbonio, degli ossidi di azoto e del vapore acqueo (non obbligatoria per gli impianti di cui al titolo I se la potenza termica nominale complessiva è inferiore o uguale a 6 MW e non obbligatoria per tutti gli impianti di cui al titolo II). La misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo può essere omessa se l'effluente gassoso campionato viene essiccato prima dell'analisi;
5. misurazione e registrazione in continuo, nell'effluente gassoso, delle concentrazioni di polveri totali e carbonio organico totale (non obbligatoria per gli impianti di cui al titolo I se la potenza termi-

ca nominale complessiva è inferiore o uguale a 20 MW e non obbligatoria per tutti gli impianti di cui al titolo II);

6. misurazione con frequenza almeno annuale della concentrazione negli effluenti gassosi delle sostanze per cui sono fissati specifici valori limite di emissione, ove non sia prevista la misurazione in continuo.

L'impianto deve essere esercito secondo le migliori tecnologie disponibili, adottando tutte le cautele atte a contenere il più possibile le emissioni di inquinanti in atmosfera in forma diffusa, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'Allegato V alla Parte Quinta del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 ed in particolare:

- il deposito per lo stoccaggio del cippato deve essere delimitato e coperto;
- le operazioni di carico del sistema di alimentazione delle unità termiche devono essere effettuate garantendo un'adeguata altezza di caduta del cippato;
- le ceneri e le polveri separate dagli eventuali sistemi di abbattimento devono essere scaricate e movimentate mediante sistemi chiusi (eventualmente anche meccanici);
- il materiale di cui al punto precedente deve essere stoccato in contenitori chiusi a tenuta;
- il carico dei mezzi adibiti al trasporto di materiale polverulento deve essere coperto;
- la viabilità interna ed i piazzali devono essere adeguatamente pavimentati e mantenuti costantemente puliti da eventuali materiali pulverulenti dispersi.

Nel caso in cui si utilizzano biomasse non solide e motori a combustione interna la condizione operativa numero 2 può essere realizzata nell'effluente gassoso.

Ai sensi della Sezione 6, punto 3.3, dell'Allegato X alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006, nel caso in cui gli impianti termici civili siano alimentati a biogas con potenza termica nominale superiore a 6 MW e inferiore a 10 MW si devono adottare sistemi di misurazione e registrazione in continuo, nell'effluente gassoso, del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura e delle concentrazioni di monossido di carbonio, degli ossidi di azoto e del vapore acqueo. La misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo può essere omessa se l'effluente gassoso campionato viene essiccato prima dell'analisi.

I valori limite devono essere rispettati al singolo punto di emissione. Nel caso in cui all'interno dello stesso stabilimento siano presenti più impianti termici civili (alimentati con stesso o diverso combustibile) con potenza termica nominale uguale o superiore a 3 MW e inferiore a 10 MW, tali impianti devono rispettare i valori limite della potenza termica nominale complessiva dello stabilimento, da riferire ai rispettivi combustibili di alimentazione.

Invece, nel caso in cui l'impianto termico civile sia costituito da più generatori di calore alimentati con diversi combustibili si devono rispettare i valori limite della potenza termica nominale installata all'impianto, da riferire ai diversi combustibili.

2.4 – Impianti multicombustibile

In caso di impiego simultaneo di due o più combustibili, i valori di emissione sono determinati nel modo seguente:

- prendendo il valore di emissione relativo a ciascun combustibile e inquinante;
- calcolando i valori di emissione ponderati per combustibile; detti valori si ottengono moltiplicando ciascuno dei valori di emissione per l'energia fornita da ciascun combustibile e dividendo il risultato di ciascuna moltiplicazione per la somma dell'energia fornita da tutti i combustibili;
- addizionando i valori di emissione ponderati per combustibile.

In caso di impiego alternato di due o più combustibili i valori di emissione sono quelli relativi al combustibile di volta in volta utilizzato.

Gli effluenti aeriformi dovranno essere eventualmente depurati con opportuni impianti di abbattimento al fine di assicurare il rispetto dei limiti alle emissioni in atmosfera e, comunque, qualora ne venga accertata la necessità da parte delle autorità competenti in materia di igiene e salute pubblica.

Per quanto non riportato, saranno rispettati i requisiti tecnici e costruttivi per gli impianti termici civili

riportati negli Allegati IX e X alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i..

3 - Controlli

3.1 - Limiti di emissione

Gli impianti termici civili devono rispettare i limiti di emissioni indicati nelle tabelle riportate alla parte III dell'Allegato IX alla Parte Quinta del D. Lgs n.152/2006 s.m.i..

3.2 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

L'impresa effettuerà il rilevamento delle emissioni ai camini nell'arco dei primi 10 giorni di funzionamento dell'impianto a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione all'autorizzazione generale in caso di proseguo attività esistente.

I risultati del rilevamento effettuati devono essere trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.3 - Controlli successivi

Sarà effettuato il rilevamento delle emissioni in atmosfera per la determinazione di tutti i parametri previsti dalla normativa degli impianti termici civili con frequenza annuale.

I rapporti di prova sono tenuti presso gli stabilimenti a disposizione degli Enti di controllo presso l'azienda.

Saranno inoltre rispettate le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di esercizio e manutenzione degli impianti termici civili.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), verranno trasmessi entro le 24 ore successive alla richiesta.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle analisi alle emissioni e degli eventuali rilevamenti in continuo, deve essere conservata per la normativa fiscale, sarà tenuta per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione degli organismi proposti al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 – "mm"

Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti che si intendono utilizzare, nonché le quantità si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia di prodotti utilizzati **Numero macchine**	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità al giorno** [kg/giorno]
Percloroetilene		
Altro		
Numero macchine	[n]	[n]

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Compilare lo schema sotto riportato indicando per ciascuna macchina lavasecco installata:
- il tipo di solvente utilizzato
- il quantitativo annuo massimo di solvente utilizzabile
- il quantitativo annuo massimo teorico di prodotto pulito e asciugato
- il volume del tamburo della macchina lavasecco

Macchina n.	**Volume tamburo** [m^3]	**Tipo di solvente utilizzato**	**Quantitativo anno massimo di solvente utilizzato** [kg]	**Quantitativo anno massimo di prodotto pulito e asciugato** [kg]

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1. Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Pulitura a secco a ciclo chiuso con l'utilizzo di solventi organici o solventi organici clorurati con l'esclusione di sostanze di cui alla legge 28 dicembre 1993 n. 549 e s.m.i..

1.2 - Fasi lavorative

L'impianto, da ritenersi a ciclo chiuso, comprende le seguenti fasi: caricamento tamburo, lavaggio, estrazione solvente, centrifugazione, asciugatura, deodorizzazione, distillazione e recupero solvente, sottoraffreddamento e svuotamento tamburo.

2 – Prescrizione relative all'installazione e all'esercizio dell'impianto

Tutte le fasi sono svolte in una macchina ermetica la cui unica emissione di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio.

Le macchine lavasecco a ciclo chiuso sono dotate di un ciclo frigorifero in grado di fornire le frigorie necessarie per avere la massima condensazione del solvente (per il percloroetilene, temperature inferiori a -10°C) in modo da ridurre al minimo le emissioni di solvente. E' garantita nella fase di asciugatura la completa evaporazione del solvente utilizzato.

Ogni macchina utilizzata rispetta il limite di 20 g di solvente per ogni kg di prodotto pulito e asciugato. Sarà garantita nella fase di asciugatura la completa evaporazione del solvente utilizzato.

Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

3 - Controlli

3.1 – Comunicazione di messa a regime

Sarà comunicata la data della messa a regime delle nuove macchine di pulitura a secco.

3.2 - Controlli successivi

Saranno rispettate le prescrizioni e i requisiti previsti dall'autorizzazione a carattere generale.

In particolare saranno effettuare le periodiche operazioni di manutenzione, compilato ed aggiornato annualmente il Piano di Gestione Solventi, ai sensi dell'articolo 275, comma 6 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., secondo lo schema di seguito riportato, al fine di dimostrare la conformità dell'impianto al valore limite di emissione, verificando che la massa di solvente emesso per chilogrammo di prodotto pulito o asciugato sia inferiore a 20 g/kg.

Il Piano Gestione Solventi verrà conservato presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati, del piano di gestione solventi da compilarsi annualmente e della registrazione degli acquisto dei solventi sarà conservata per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

……..

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE MACCHINE E PIANO DI GESTIONE SOLVENTI

Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere compilato il presente allegato con i dati relativi all'anno precedente e deve essere conservato presso l'azienda a disposizione degli organi di controllo.
Nella prima compilazione del presente allegato, relativamente agli impianti nuovi o alle modifiche sostanziali, sarà calcolato il quantitativo di solvente utilizzato secondo la formula di seguito riportata per il periodo compreso tra la data di messa a regime e la fine dell'anno solare.

ANNO 20..

Tab. 1*

Quantità solvente presente nella macchina ad inizio anno solare (kg)	**Quantità solvente presente nei rifiuti smaltiti (kg)**	**Data di smaltimento dei rifiuti**	**Quantità solvente presente nella macchina a fine anno solare (kg)**
A	D		E

Tab. 2*

Macchina n. ...	**anno**			
Mese	**Aggiunte solvente totale (kg)**	**Data carico o reintegro solvente**	**Quantitativi lavati totale (kg)**	**Numero di cicli**
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				
Luglio				
Agosto				
Settembre				
Ottobre				
Novembre				
Dicembre				
Totale	**B**		**C**	

Note: non devono essere compilate esclusivamente le caselle relative ai totali, bensì le singole caselle relative ad ogni mese
*da compilare per ogni macchina

Conformità al valore limite (A+B-D-E)/C < 0,020

Il piano di gestione dei solventi deve essere elaborato annualmente verificando che la massa di solvente emesso per chilogrammo di prodotto pulito o asciugato sia inferiore a 20 g, ovvero che:

$$(A+B-D-E)/C < 0{,}020 \text{ Kg}$$

dove:
A è il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare considerato
B è il quantitativo totale annuo di solvente caricato o reintegrato
C è il quantitativo annuo di prodotto pulito e asciugato
D è il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti
E è il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare considerato

N.B.: i quantitativi sono espressi in Kg

$$A + B - D - E / C = < 0{,}020 \text{ Kg}$$

ALLEGATO 3 “oo”

Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti si intendono utilizzare, nonché le quantità che si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia di prodotti	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
Oli		
TOTALE		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell’attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno.
Concorre al limite di soglia di consumo di materie prime il quantitativo di olio consumato calcolato come differenza fra la quantità immessa nel ciclo produttivo e la quantità prodotta/smaltita/recuperata come olio esausto nell'anno solare.
Attività effettuate con macchine operatrici che, per la ridotta granulometria delle polveri prodotte ovvero per la presenza di nebbie d'olio, necessitano di sistemi di aspirazione e trattamento degli effluenti gassosi: lavorazioni meccaniche in genere con consumo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) e pulizia superficiale meccanica dei metalli e leghe.

Qualora l'utilizzo giornaliero complessivo di olio fosse inferiore a 500 kg, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera a) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.

1.2 - Fasi lavorative

Calandratura, tornitura, fresatura, trafilatura, rettifica, incisione, taglio, foratura, tranciatura, filettatura, levigatura, affilatura, satinatura, cesoiatura, fustellatura, aggraffatura, alesatura, limatura, imbutitura, bordatura, trapanatura, maschiatura, piallatura, piegatura ed altre operazioni meccaniche similari.

1.3 – Materie prime

Lubrificanti, oli emulsionati, oli lubrificanti utilizzati nel ciclo, oli lubro-refrigeranti ed assimilabili.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 – Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio degli impianti

Le emissioni prodotte dalle macchine devono essere captate e convogliate in atmosfera previo abbattimento delle nebbie oleose**.** Fatto salvo il mantenimento delle condizioni di salubrità dell'ambiente di lavoro, è ammesso l'impiego di sistemi di aspirazione e trattamento a bordo macchina con reimmissione nell'ambiente di lavoro.
In particolare, le aspirazioni localizzate con reimmissione in ambiente di lavoro dovranno essere dotate di sistema di abbattimento delle polveri/nebbie oleose con uno stadio di pretrattamento e filtro finale ad alta efficienza. Il sistema dovrà prevedere un dispositivo per il controllo della funzionalità dello stesso.
Le operazioni di manutenzione interna effettuate con macchinari dedicati comprese le attività di saldatura saltuaria sono da considerarsi scarsamente rilevanti.
Effettuare la manutenzione dei sistemi di abbattimento in modo da rispettare i limiti di emissioni a camino e la salubrità dell'ambiente di lavoro.
Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

2.2 – Valori limite di emissione

2.2.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Lavorazioni meccaniche	Polveri totali (comprese nebbie oleose)	10
	IPA	0,01

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini delle lavorazioni di cui al punto 2.2.1 nell'arco dei primi 10 giorni di funzionamento dell'impianto a regime o entro 60 giorni dall'efficacia

dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo di attività esistente, per la determinazione di tutti i parametri indicati.
I risultati del rilevamento effettuato devono essere trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle lavorazioni di cui al punto 2.2.1 con frequenza triennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi.
I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, verranno inviati, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), entro le 24 ore successive alla richiesta.
Gli acquisti di olio e di altri fluidi di raffreddamento verranno opportunamente registrati nei documenti contabili.
Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati, delle analisi alle emissioni in atmosfera, della registrazione degli acquisti, dello smaltimento dell'olio e emulsioni e i documenti contabili degli acquisti di oli e altri fluidi sarà conservata per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competenti al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3 - "oo-bis"

Stabilimenti di produzione di vino, aceto o altre bevande fermentate non ricompresi nella parte I del presente allegato

SCHEMA PRODOTTI UTILIZZATI

Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti da utilizzare mediamente al giorno ed all'anno.

Tipologia prodotti	**Quantità anno** [kg/anno]	**Quantità giorno** [kg/giorno]
Uva, frutta		
Alcool		
...		
TOTALE		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati, degli impianti di combustione, degli impianti termici civili, potenza termica installata, tipo di combustibile utilizzato, anche se non soggetti ad autorizzazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Stabilimenti di produzione di vino, aceto o altre bevande fermentate in cui avviene la trasformazione di una quantità superiore a 600 tonnellate l'anno di uva, oppure con produzione annua maggiore di 250 ettolitri per i distillati e 1000 ettolitri per gli altri prodotti.

Qualora lo stabilimento trasformi fino a 600 tonnellate l'anno di uva, produca 250 ettolitri l'anno di distillati e 1000 ettolitri l'anno per gli altri prodotti, l'impresa è considerata scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, lettera v-bis) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e tale attività non necessita di autorizzazione.

1.2 - Fasi lavorative

Per cantine vinicole e spumantifici: conferimento materie prime, deraspatura, spremitura o pressatura, addizione prodotti solfitanti, fermentazione alcolica, filtrazione, affinamento e maturazione del vino, imbottigliamento.

Per acetifici: conferimento liquido alcolico, fermentazione acetica, filtrazione, affinamento in botti, imbottigliamento.

Per birrifici: maltificazione cereali mediante umidificazione, germinazione, essiccazione e torrefazione, macinazione e ammostatura del malto in acqua calda, filtrazione e cottura mosto, aggiunta luppolo e aromatizzanti, prima fermentazione con aggiunta lieviti, seconda fermentazione (maturazione), filtrazione previa eventuale pastorizzazione, imbottigliamento ed infustamento.

Per distillerie: preparazione del mosto, fermentazione, distillazione, riduzione grado alcolico o diluizione, refrigerazione e filtrazione, aggiunta zuccheri, aromatizzazione, stabilizzazione, invecchiamento.

1.3 - Materie prime

Uva, liquidi alcolici, malto di orzo o altri cereali, fermentati di origine vegetale.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 – Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio degli impianti

Sono sempre ritenute poco significative le emissioni provenienti dalle fasi di fermentazione, movimentazione, travaso, addizione, trattamento meccanico, miscelazione, confezionamento e stoccaggio delle materie prime e dei residui.

2.1 – Valori limite di emissione

2.2.1 - L'esercizio e la manutenzione degli impianti è tale da garantire, nelle condizioni di funzionamento a regime, il rispetto dei limiti di emissione a camino di seguito fissati:

FASE LAVORATIVA	TIPOLOGIA INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE [mg/Nm^3]
Deraspatura	Polveri	10
Aggiunta prodotti solfitanti	Anidride solforosa	500
Trattamenti termici con t > 100°C (es. essiccazione, torrefazione, cottura del mosto, ecc...)	COV (*)	100
Altre lavorazioni	COV (*)	100

(*) Determinazione per classi dei COV

3 – Controlli

3.1 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo

Sarà effettuato il rilevamento delle emissioni ai camini nell'arco dei primi 10 giorni di funzionamento dell'impianto a regime o entro 60 giorni dall'efficacia dell'adesione alla autorizzazione generale in caso di proseguo di attività esistente, per la determinazione di tutti i parametri indicati.

I risultati del rilevamento effettuato devono essere trasmessi alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale di Verona di ARPAV entro i successivi 60 giorni.

3.2 - Controlli successivi

Saranno effettuati i controlli alle emissioni ai camini afferenti alle fasi di aggiunta prodotti solfitanti, trattamenti termici con t > 100°C e altre operazioni con emissioni di solventi con frequenza biennale considerando come data di riferimento quella delle prime analisi o all'inizio dell'attività stagionale.

I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia di Verona, a mezzo PEC (aua.provincia.vr@pecveneto.it), verranno inviati entro le 24 ore successive alla richiesta.

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale e delle analisi alle emissioni in atmosfera, e i documenti contabili degli acquisti di cereali saranno conservati per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3

Impianti fissi di frantumazione inerti

QUADRO RIASSUNTIVO CAMINI

Compilare il quadro riassuntivo indicando le caratteristiche dei camini, attribuendo ai medesimi un numero progressivo corrispondente a quello indicato nelle planimetrie.

Camino [n.]	**Altezza** [m]	**Portata** [Nm^3/h]	**Fase operativa**	**Sistema di abbattimento**
1				
..				
N.				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….
(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività svolta nello stabilimento, indicazioni sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature impiegate, dei sistemi di abbattimento adottati.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Impianti fissi di frantumazione, stoccaggio, movimentazione, riduzione volumetrica e riciclaggio di materiali e rifiuti inerti.

1.2 - Fasi lavorative

Ricevimento, movimentazione, frantumazione, vagliatura, stoccaggio, confezionamento.

1.3 - Emissioni in atmosfera

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro, eventualmente depurate con opportuni impianti di abbattimento per rispettare i limiti di emissioni fissati.

2 – Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio degli impianti

Sono adottate le prescrizioni previste all'Allegato V alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. per il contenimento delle emissioni di polveri proventi da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti.

Le macchine e le attrezzature devono essere ove possibile incapsulate, in alternativa potrà essere utilizzato un sistema di nebulizzazione d'acqua; gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti in tal caso nei punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali.

I nastri trasportatori dovranno essere coperti.

I cumuli di materiale in attesa del trattamento e quelli già trattati e l'intera area destinata alle lavorazioni/movimentazioni, dovranno essere dotati di idoneo impianto di nebulizzazione d'acqua che provvederà a mantenere le superfici del materiale e dei piazzali costantemente umidi.

L'umidificazione potrà essere sospesa nei periodi con temperature che comportano la formazione di ghiaccio.
L'impianto di nebulizzazione dovrà essere dotato di contatore volumetrico.
Le strade e i piazzali devono essere realizzati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggio di veicoli (es. umidificazione costante, asfaltatura, altri tipi di pavimentazione che permettano attività di macchina spazzatrice, eccetera).
I mezzi in uscita dallo stabilimento non devono imbrattare la strada pubblica, in caso deve essere predisposto idoneo sistema di pulizia ruote.
Nel caso in cui l'attività non venga svolta in area di cava, alla data di avvio dell'impianto l'intera area dedicata all'attività di frantumazione (comprese le aree di deposito e di movimentazione dei mezzi) dovrà essere dotata di barriera arborea con essenze di alto fusto sempreverdi; in alternativa, terrapieno o barriera ombreggiante di altezza almeno 2 metri.
Eventuali impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal titolo III e dall'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i.
Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento.
Sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti da silos contenenti sostanze polverulenti (comprese ceneri leggere); tali silos devono essere dotati di impianti di abbattimento che assicurino almeno una emissione di polveri inferiore a 20 mg/Nm^3 e non sono soggetti ad analisi di controllo delle emissioni.
Il livello di rumore prodotto dalle attività e lavorazioni nel loro complesso deve rispettare i limiti normativi e del regolamento comunale. I limiti massimi di emissione e di immissione da rispettare e del differenziale sono quelli indicati nel D.P.C.M. 14 novembre 1997 e nel D.M. 11 dicembre 1996.

3 – Controlli

Copia della documentazione predisposta per ottenere l'autorizzazione di carattere generale è conservata per tutta la durata della adesione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competenti al controllo.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencate ed adempiere ai controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
…….....
(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

ALLEGATO 3

Stabilimento con emissioni diffuse

SCHEMA RIASSUNTIVO FASI PRODUTTIVE

Ambito di applicazione – fasi lavorative

Fase lavorative	**Tecniche di contenimento/mitigazione emissioni diffuse** (Descrizione)	**Durata** (ore/giorno, giorni/anno)
Preparazione e produzione Scarico mezzi: in tramoggia, su griglia, … (specificare) Frantumazione a umido o a secco Cernita Miscelazione, vagliatura Macinazione Essiccazione Pellettizzazione, bricchettazione Altro (specificare)	Es. Confinamento totale o parziale; Aspirazione localizzata; Copertura; Umidificazione, ecc…	
Trasporto, carico, scarico Prelievo Trasferimento Attrezzature di trasporto Carico o scarico pneumatico Carico o scarico meccanico Altro (specificare)	Es.: Mantenimento (possibilmente in modo automatico) di una adeguata altezza di caduta, assicurare, nei tubi di scarico, la più bassa velocità tecnicamente possibile per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti; Convogliamento dell'aria di spostamento (carico silos) ad un impianto di abbattimento (filtro passivo, ecc…), confinamento totale o parziale, aspirazione localizzata, copertura, umidificazione, ecc…	
Stoccaggio Stoccaggio in silos Stoccaggio in cumuli: formazione Stoccaggio in cumuli Altro (specificare)	Es.: Stoccaggio in silos; Realizzazione copertura della sommità e di tutti i lati del cumulo di materiali sfusi, incluse tutte le attrezzature ausiliarie; Realizzazione copertura della superficie, costruzione terrapieni coperti di verde, piantagioni e barriere frangivento, umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo.	
Transito mezzi su strade e piste di cantiere	Es.: Asfaltatura, Pulizia periodica, Umidificazione costante e sufficiente della superficie di strade e piste; Costruzione terrapieni coperti di verde, piantagioni e barriere frangivento; Limitazione velocità mezzi, copertura camion.	
Attività industriali Saldatura Taglio, lavorazioni meccaniche Movimentazione materiali Miscelazione Altro (specificare)	Es. Confinamento totale o parziale, aspirazione localizzata, ricambi aria ambiente, captazione e trattamento effluenti con reimmissione aria nell'ambiente di lavoro.	
Altro (specificare)		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….

(sottoscrizione digitale)

RELAZIONE TECNICA

Relazione tecnica che descriva dettagliatamente il ciclo produttivo e le misure adottate ai fini del contenimento delle emissioni diffuse, con indicazioni circa i tempi di utilizzazione dei singoli impianti e/o attività (in ore/giorno e giorni/anno).

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

……..

(sottoscrizione digitale)

REQUISITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1 – Generalità

1.1 - Ambito di applicazione

Emissioni diffuse negli stabilimenti.

2 – Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio degli impianti

Sono adottate le prescrizioni previste all'Allegato V alla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. per il contenimento delle emissioni di polveri proventi da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti.

Tutte le fasi di movimentazione, stoccaggio e confezionamento di materiali pulverulenti sono svolte in modo da contenere le emissioni diffuse, preferibilmente con dispositivi chiusi.

I sili di stoccaggio del materiale particellare devono essere dotati di idoneo impianto di trattamento.

Deve essere fatto salvo il mantenimento delle condizioni di salubrità dell'ambiente di lavoro.

Devono essere adottate tecniche di contenimento e mitigazioni delle emissioni diffuse adottando le migliori tecniche disponibili.

Le lavorazioni che provocano emissioni diffuse non devono dare molestia al vicinato o essere tali da incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.

Le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti impiegati saranno tenute presso l'unità produttiva.

Deve essere eseguita la manutenzione degli impianti di abbattimento al fine di assicurarne la loro funzionalità.

Il sottoscritto dichiara di rispettare quanto previsto nell'autorizzazione di carattere generale, nelle prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dello stabilimento sopraelencato ed adempiere i controlli previsti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….....

(sottoscrizione digitale)

Il mancato rispetto dei requisiti e delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 contemplate dalla Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.